TRIESTE, Sabato 3 Gennaio 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6860
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

...no omaggio
Cav. ARTURO ZANOLLA
Vice Podestà
TRIESTE

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38 per trim. L. 20, Estero L. 160, L. 81, L. 41, con edizione del lunedì Italia, Albania, Impero e Colonie L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero, L. 185, 94, 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste, via S. Pellico 4 pt.; da fuori vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 3, Comunicati, mortuari, ringraziamenti L. 3.50, Finanziari, legali L. 5. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4, tel. 80-44

LA ROTTA AMERICANA NELLE FILIPPINE

MANILA E' CADUTA

La flotta statunitense ha lasciato la base di Cavite inseguita dai bombardieri nipponici

La fallita manovra nemica nella regione di Agedabia

Le forze inglesi che ripiegavano verso nord est attaccate con successo dagli aerei

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 2 gennaio 1942-XX: Bollettino 579:

Nessun avvenimento di rilievo sul fronte di Agedabia.

Reparti dell'Arma aerea hanno attaccato con successo le forze nemiche, che battute nei giorni precedenti, ripiegavano verso nord-est.

Proseguono violenti i combattimenti attorno a Bardia. Una Squadra navale nemica ha rinnovato azioni di bombardamento contro la piazza. Tiri di artiglieria nella zona di Sollum-Halfaya.

Un nostro cacciatore, levatosi su allarme nel cielo di Tripoli ha abbattuto due apparecchi del tipo «Beaufighter». Due altri velivoli avversari, colpiti dalle artiglierie contraeree, sono precipitati al suolo ad est di Agedabia.

In seguito ad incursioni nemiche, sono segnalati danni ad alcuni edifici di Misurata e Mellaha (Tripoli); due vittime tra la popolazione.

Formazioni della Aviazione germanica hanno bombardato di giorno e di notte l'isola di Malta: sono stati osservati incendi ed esplosioni.

Riconoscenza e ammirazione per le ferree Divisioni dell'Asse

Roma, 2

Dopo aver ripetutamente sondato con forti nuclei operanti la consistenza del nostro schieramento, il nemico ha tentato nei giorni scorsi, con largo impiego di mezzi corazzati, un'azione di carattere avvolgente contro la nostra ala meridionale. Reparti meccanizzati italiani e tedeschi, con rapida contromanovra, hanno attaccato sul fianco le unità avversarie: in una serie di aspri combattimenti svoltisi nella regione di Agedabia, di cui i Bollettini hanno dato successiva comunicazione, gli Inglesi hanno perduto 136 fra carri armati e autoblinde, oltre ad un cospicuo numero di prigionieri.

Non soltanto è fallita in tale modo la manovra dell'avversario, ma è stata anche largamente intaccata la consistenza delle sue forze blindate. I 136 mezzi blindati si aggiungono ai 1110 già distrutti nel corso della battaglia; in queste cifre, incontrovertibilmente esatte, vanno ricercate — assai più che nelle mutate condizioni atmosferiche e nel miglior comportamento dei carri italiani e tedeschi in terreno fangoso — le pretese ragioni delle difficoltà incontrate in questi giorni dall'avanzata britannica.

Alle ferree Divisioni corazzate dell'Asse deve oggi guardarsi con riconoscenza e ammirazione.

L'affondamento del "Neptune" nel racconto di un superstite

Roma, 2

Uno dei superstiti dell'incrociatore inglese «Neptune», di 8000 tonnellate, affondato nel Mediterraneo (affondamento non ancora denunciato dall'Ammiragliato britannico) ha fornito questi particolari:

L'affondamento del «Neptune» avvenne alle 3 del 19 dicembre 1941. Il «Neptune», capogruppo al comando del capitano di vascello Roy O' Connor, seguito in linea di fila dall'«Aurora» e dal «Penelope» e preceduto dai cacciatorpediniere «Kandahar» e «Lively», aveva il compito di intercettare un convoglio di bastimenti italiani. All'ora indicata una prima esplosione metteva in forte avaria l'incrociatore. Una seconda esplosione di lì a poco fece sbandare rapidamente il «Neptune» sul fianco sinistro. La rapidità dell'affondamento fu tale che non riuscì possibile mettere in mare nessuna imbarcazione. Solo quattro zatteroni del tipo «Carley» rimasero galleggianti. Due di questi zatteroni restarono vicini, mentre gli altri due scomparvero fra le onde. Sullo zatterone, ritrovato da una nostra torpediniera, erano all'inizio una quindicina di persone; ma a poco a poco il freddo, la fame e la sete avevano fatto morire gran parte dei suprestiti. Uno di questi, completamente sfinito, al momento del salvataggio, abbandonò lo zatterone e sprofondò malgrado il tentativo di salvataggio di un marinaio della torpediniera italiana, gettatosi a nuoto. Il comandante O' Connor morì il quarto giorno. A bordo del «Neptune» vi erano 200 neozelandesi, i quali, insieme con tutto il resto dell'equipaggio, composto di 500 uomini, sono periti in mare.

Una risposta di Vichy alle allusioni di Churchill

Vichy, 2

Commentando le allusioni alla Francia fatte da Churchill nel suo discorso di Ottawa un portavoce del Governo ha dichiarato che la «Francia non accetta quella che vorrebbe essere la lezione insultante dell'uomo che fu uno dei maggiori responsabili della sua sventura».

Il Comunicato tedesco sulla battaglia in Africa

Berlino, 2

Il Comunicato tedesco sulla battaglia in Africa, dice:

Nell'Africa settentrionale non hanno avuto luogo grandi azioni terrestri. Le truppe britanniche respinte presso Agedabia sono state attaccate da grosse formazioni di aerei tedeschi ed hanno subito sensibili perdite.

Gli attacchi a ondate successive sugli aerodromi dell'isola di Malta sono stati proseguiti efficacemente

Scuola e Partito

Il ministro dell'Educazione Nazionale nel Direttorio Nazionale del P. N. F.

Roma, 2

Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F., ha nominato il ministro dell'Educazione Nazionale fascista Giuseppe Bottai componente di diritto del Direttorio nazionale del P. N. F.

Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F., ha confermato il fascista Andrea Ippolito, già segretario dei «Guf», nella carica di componente il Direttorio nazionale del P.N.F.

Una sintesi degli avvenimenti

Cinque mesi di lotta in Russia del Corpo di spedizione italiano

L'inizio del '42 trova le nostre truppe schierate a 2000 chilometri dalle basi di partenza

Roma, 2

Si compiono in questi giorni cinque mesi da che il nostro Corpo di spedizione in Russia è entrato in campo a fianco delle unità germaniche ed alleate che combattono le forze bolsceviche sul fronte orientale e l'occasione si presta per formulare un bilancio dell'attività delle nostre truppe in quello scacchiere.

Alla fine di luglio il Corpo di spedizione lasciava la zona di radunata e si inoltrava nel territorio nemico che doveva percorrere fino ad oggi per una distanza di circa 2000 chilometri, compiuti molto spesso a piedi e senza l'ausilio immediato della massa dei servizi logistici a causa della frequente assoluta impraticabilità delle strade e delle piste.

La manovra di Petrikowska

Nei giorni 11 e 12 agosto un reggimento della Divisione «Pasubio» prendeva il primo contatto con il nemico, sul fiume Bug e lo batteva a Jasnaja Poljana. La marcia delle nostre Divisioni proseguiva a ritmo forzato verso il Nipro dove si aveva la prima azione organica sviluppata da tutto il nostro Corpo di spedizione.

Nell'ultima settimana di settembre la Divisione «Pasubio» si batteva sul fiume Oriol per consolidare ed ampliare una testa di ponte in corrispondenza di Zaritschanka. Quasi contemporaneamente la Divisione «Torino» agiva allo stesso scopo nella testa di ponte creatasi sul Nipro di fronte a Dnjepropetrowsk ed il 30 settembre si realizzava nell'ansa formata dai fiumi Nipro e Oriol la manovra a tenaglia delle nostre unità che prese il nome della località di Petrikowska, punto di convergenza delle colonne attaccanti. In quest'occasione le nostre unità chiudevano in un'ampia sacca cospicue forze avversarie e in parte le distruggevano, costringendo alla resa le rimanenti e catturando anche tutte le loro dotazioni di armi e materiale.

Nei primi di ottobre le nostre truppe proseguivano verso est incalzando i Sovietici in ritirata e nei giorni 10 e 11 ottobre li battevano ancora in una battaglia manovrata presso Pawlograd conquistando quell'importante centro ferroviario e portando il passaggio lungo la linea difensiva organizzata del nemico sul fiume Woltsachja, aprendosi così la strada verso Stalino. Lo sfruttamento del successo veniva compiuto con strenua energia senza soste attraverso una zona profonda oltre 200 chilometri e irta di molti ostacoli naturali e artificiali, stroncando le successive resistenze opposte dalle retroguardie avversarie e malgrado lo stato impraticabile delle vie di comunicazione.

L'entrata in Stalino

Il 28 ottobre le nostre truppe entravano in Stalino, portando a termine una complessa azione coordinata con quella delle unità germaniche fiancheggianti.

Senza sosta alcuna, nei giorni successivi veniva gradualmente conquistata la zona industriale che si estende ad oriente della città, espugnando ad una ad una le case, le fabbriche e gli impianti trasformati dall'avversario in altrettanti centri di resistenza. Questa fase operativa si concludeva nella prima decade di novembre con la conquista del nodo ferroviario di Nikitowska. Il successivo periodo era dedicato al necessario assestamento della zona conquistata e l'avversario ne approfittava per addensare tutte le forze disponibili nel settore allo scopo di tentare la riconquista di una regione particolarmente preziosa per la sua economia di guerra.

L'attacco sovietico si sviluppava il giorno di Natale e la lotta proseguiva in quelli successivi. E' noto il grave scacco subìto anche in questa circostanza dal nemico, giacchè egli non solo non ha potuto consolidare i temporanei progressi ma nel successivo contrattacco italiano, fiancheggiato da elementi germanici, perdeva anche le posizioni da cui era partito e si vedeva ricacciato verso Oriente per una profondità di vari chilometri. Liquidato in tal modo il tentativo sovietico, in questi giorni nostri reparti vigilano contro il possibile ridestarsi delle velleità avversarie.

16.700 prigionieri

La sintesi degli avvenimenti sopraesposti dice eloquentemente il contributo portato dal nostro Corpo di spedizione alla campagna sul fronte dell'est. La marcia vittoriosa ha imposto perdite sensibili ma alle nostre [illegible] dell'avversario che sono assai superiori, sebbene non possono evidentemente essere calcolate con assoluta esattezza.

I prigionieri da noi catturati sono 16.700 e si è probabilmente al di sotto dal vero valutando per lo meno in altrettanti i morti ed i feriti sovietici caduti negli scontri con le nostre truppe. Alle cifre suddette si aggiunge il numeroso bottino catturato, il quale è costituito nella parte essenziale da 16 cannoni, 13 mortai, 110 mitragliatrici e fucili mitragliatori, 400 fucili automatici, circa 5000 fucili 60 automezzi e varie centinaia di altri mezzi di trasporto; 52 velivoli sono stati sicuramente da noi abbattuti e 20 altri hanno subito probabilmente la stessa sorte.

Come si è detto, l'inizio dell'anno 1942 trova le nostre truppe schierate a circa duemila chilometri dalle basi di partenza, nel cuore del territorio sovietico; salde nello spirito per le vittorie conseguite, per la fiducia nel Comando che le guida e l'assistenza completa e costante di cui sono oggetto.

Malgrado la grande lontananza che lo separa dalla Patria e le gravi difficoltà logistiche da superare, il Corpo di spedizione dispone di tutti i mezzi necessari per combattere il tenace nemico e la durezza dell'inverno russo.

Il compito dell'Italia nel Mediterraneo

Sofia, 2

Il *Dnes* sotto il titolo «Il difficile compito dell'Italia nel Mediterraneo» pubblica una corrispondenza da Roma in cui rileva come l'Inghilterra abbia concentrato le sue maggiori forze nel Mediterraneo per tentare di battere l'Italia. Ma i calcoli inglesi — rileva il corrispondente — furono sbagliati. Con i suoi soldati, con le sue armi e soprattutto con il suo spirito, l'Italia ha tenuto testa alle forze britanniche molto più numerose delle sue e provviste di colossali armamenti. Essa attira nel Mediterraneo la maggior parte delle forze britanniche permettendo agli altri membri del Tripartito di battere l'Inghilterra su altri fronti. Il grandioso compito dell'Italia — conclude il giornale — deve essere ap- [illegible]

A 190 miglia da Singapore

Precipitosa ritirata inglese dopo la disfatta dell'XI Divisione

Tokio, 2

Una radiocomunicazione del Ministero della Guerra giapponese annuncia la caduta di Manila.

Il Quartiere generale imperiale comunica che velivoli dell'Esercito hanno attaccato un gruppo di navi mercantili nemiche nello Stretto di Malacca. E' stata affondata una nave di 2000 tonnellate ed un'altra di 3000 tonnellate ha subito dei danni. Aerei in picchiata hanno colato a picco un motoscafo e ne hanno posto fuori combattimento tre. E' stato inoltre abbattuto sulla Penisola di Malacca un bombardiere nemico tipo «Martin».

Secondo notizie dal fronte della Malacca, le truppe australiane, guidate dal gen. Bennet hanno subito una grave sconfitta su una base non precisata della Malacca. A complemento di tali notizie, la Domei segnala che si tratta dei reparti meccanizzati dell'11.a Divisione britannica che fu sbaragliata nella zona del fiume Perak. Tale rovescio è tanto più sensibile per i Britannici poichè le truppe meccanizzate dovevano avere un ruolo di primaria importanza nella parte meridionale della Penisola là dove la regolarità delle strade può consentire rapidi spostamenti alle forze motorizzate.

L'Agenzia Domei apprende ulteriori particolari su questa grave disfatta dell'11.a Divisione britannica. Tutte le difese britanniche sono state conquistate dopo aspri combattimenti nella giungla, nel corso dei quali, oltre la Divisione australiana comandata dal generale Bennet, altri tremila uomini della Divisione scozzese sono stati sbaragliati. Il nemico si è ritirato precipitosamente nella regione di Selangor, seguito da presso dai reparti scelti delle forze nipponiche che non gli danno tregua. I combattimenti nella giungla sono stati tra i più aspri e duri che si ricordi e le perdite subite dai Britannici sono state particolarmente sanguinose. Sono stati fatti anche numerosi prigionieri. Al largo della costa occidentale malacca sono stati affondati due trasporti britannici mentre altri tre sono stati danneggiati da un attacco da parte di una motosilurante nipponica.

Le forze giapponesi piombando sulla città strategica di Kuantan sita sulla costa orientale della Malacca alle ore 10.20 del 31 dicembre, hanno dato alle squadriglie aeree giapponesi un'altra importante base aerea da dove queste possono effettuare rapide e devastanti incursioni contro Singapore, base che si trova soltanto a 190 miglia ossia a 45 minuti di volo. Nella costa occidentale della Malacca, le forze giapponesi, secondo il Comunicato ufficiale britannico, hanno raggiunto un'importante zona che produce stagno, gomma e carbone, situata a meno di 300 miglia a nord di Singapore.

L'annuncio di Washington

Roma, 2

Il Dipartimento di Guerra degli Stati Uniti comunica che il 2 gennaio alle ore 15 (ora locale) avanguardie nipponiche sono entrate nella città di Manila.

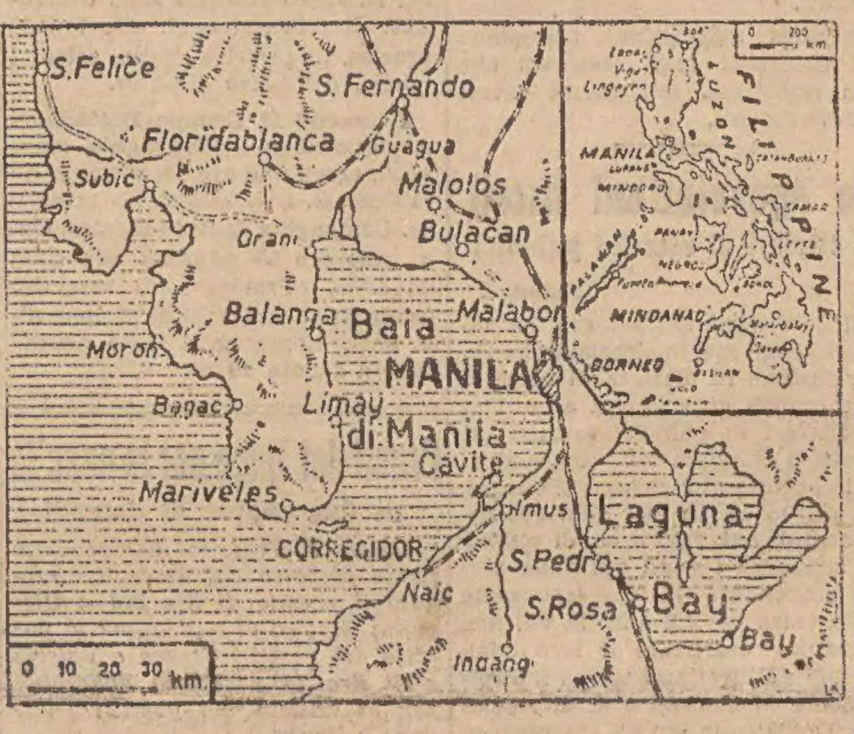
Lo sgombero di Cavite

Lisbona, 2

Si ha da Washington che il Dipartimento della Marina annuncia lo sgombero delle forze nord-americane da Cavite.

Le truppe americane e filippine tengono ancora l'isola fortificata di Corregidor e altre posizioni di difesa della baia di Manila. Nel corso delle ultime 24 ore violenti combattimenti terrestri hanno avuto luogo in seguito a reiterati attacchi nemici provenienti dal nord. L'attività aerea nipponica è stata un po' meno intensa che nei giorni precedenti. Il nemico ha sbarcato piccoli contingenti a Golo nell'arcipelago di Sulu a sud del gruppo delle Filippine.

Si apprende da Washington che il Governo delle Filippine sarebbe partito per trasferirsi a Port Darwin in Australia.



Il successo di una manovra

Due colonne giapponesi entrano a Manila da nord e da sud

Sciangai, 2

Manila è stata raggiunta da due colonne nipponiche, una proveniente dal settentrione e formata da Divisioni celeri sbarcate una settimana fa nella baia di Lingayen che avevano battuto nella battaglia della piana di Tarlac il grosso delle forze del generale Mac Arthur (che è ora ricoverato nel lazzaretto dell'isola fortificata di Coregidor in seguito a una ferita all'avambraccio) e l'altra composta da reparti di fucilieri della Marina imperiale scesi a terra presso Batangas a sud della Capitale che già ieri si erano impadroniti della ferrovia per Manila e Cavite.

La congiunzione delle colonne

Nella città sono entrate per prime le truppe che provenivano da nord e soltanto alcune ore dopo le Divisioni provenienti da meridione, mentre due altre colonne, quella sbarcata a Batangas e quella scesa a terra nella baia di Lamon, rispettivamente a ponente e a levante di Manila, si vanno rapidamente avvicinando alla Capitale la cui conquista non significa quindi soltanto un nuovo smacco morale per gli Americani ma anche un grande successo strategico dei Giapponesi i quali hanno operato la congiunzione delle varie colonne che finora avevano operato ciascuna per conto proprio.

Questa considerevole massa di truppe concentratasi in Manila potrà ora essere scagliata contro l'ultima importante posizione ancora tenuta dagli Americani: la base navale di Cavite che ha già perduto ogni valore strategico. Lo stesso è da dirsi dell'isola di Corregidor all'ingresso della baia di Manila, sia perchè i Giapponesi dominano dalle posizioni conquistate al sud della Sierra de Maniveles, la baia stessa, sia perchè la flotta statunitense delle Filippine ha abbandonato Cavite poche ore prima dell'ingresso a Manila delle truppe nipponiche e ha preso il mare con destinazione ignota, ma probabilmente per tentare di raggiungere il porto di Singapore).

L'aspetto della Capitale

Notizie di agenzie non ancora confermate da Tokio dicono che i bombardieri nipponici hanno inseguito ed attaccato con successo le navi in fuga colpendo un cacciatorpediniere e una unità di maggior tonnellaggio. Anche alcune migliaia di soldati americani e filippini (questi probabilmente perchè costretti) si sono imbarcati su numerose navi trasporto che si sono dirette verso Giava e Singapore.

L'occupazione di Manila non è stata accompagnata da alcuna lotta particolarmente violenta perchè gli Americani non hanno cercato di difenderla sapendo che un simile tentativo, del resto completamente inutile, avrebbe portato alla distruzione della città la quale contrariamente alle affermazioni finora fatte dagli organi propagandistici inglesi e statunitensi non ha subìto, almeno nei quartieri di abitazione, danni molto gravi. L'Università che gli Americani avevano dato per distrutta è invece illesa. Lo stesso dicasi delle antiche cattedrali spagnole

Gravi danni invece hanno subito i porti intorno alla città e soprattutto gli aerodromi sui quali le truppe nipponiche hanno trovato oltre 100 apparecchi completamente carbonizzati dai bombardamenti dei precedenti giorni fra i quali sette quadrimotori giganti e una ventina di bombardieri del tipo «Douglas». Altri velivoli distrutti sono stati rinvenuti nell'aeroporto di Ber e in quello di Clarkfield.

Secondo le prime informazioni trasmesse dalla radio di Tokio con l'ingresso delle truppe nella Capitale nemica (la notizia ha suscitato una viva ondata di entusiasmo in tutto il Giappone) l'atteggiamento della popolazione filippina e cinese è favorevole per non dire amichevole. La bandiera nipponica è stata quasi contemporaneamente issata sui tre principali edifici della città.

Il gen. Mac Arthur ferito

Tokio, 2

La Domei apprende da fonte attendibile che il gen. Mac Arthur, capo delle Forze Armate nord-americane nell'Asia orientale, è giunto nell'isola di Corregidor, posta nella baia di Manila. Sembra che durante i recenti bombardamenti il generale sia stato ferito alla spalla destra da una scheggia di granata.

Sbarco giapponese a Jolo

Roma, 3

Il Dipartimento della Guerra americano annuncia che un contingente di truppe nipponiche è stato sbarcato a Jolo, nell'arcipelago di Sulu, a sud del gruppo delle Filippine.

3 gennaio

La ricorrenza di questa ch'è una delle date capitali della Rivoluzione fascista assume quest'anno un significato del tutto particolare, denso di storia e di destino. Fu col discorso del 3 gennaio dell'anno III che Mussolini, sbaragliando la vasta congiura antifascista del fronte interno, affermava totalitariamente i diritti della Rivoluzione e dava inizio allo Stato fascista in senso integrale. Da quel giorno e da quel discorso — al quale tennero dietro, via via le leggi costitutive del Regime — ogni ignominiosa manovra dei nemici interni venne dispersa come nebbia al vento, ogni tentativo di sopravvivere polverizzato. Le cosiddette «opposizioni» dovettero curvare la testa, trepide avvilite e vinte, dinanzi alla giovane Italia del Littorio, e quelli dei loro capi che non vollero accettare la disciplina del Fascismo (i più abietti e i più infausti) ritennero miglior partito chiedere a taluni Paesi esteri un'ospitalità che fu subito e ampiamente accordata.

Chi erano coteste «opposizioni», cotesti «capi» e cotesti «Paesi ospitali»?

Erano, dai residui del comunismo stroncato agli ultimi e peggiori detriti di loggia, i varii aspetti che la social-democrazia infeudata agli interessi pluto-ebraici mondiali aveva assunto in Italia; erano i rappresentanti più tipici in casa nostra della Massoneria, dell'Ebraismo, dell'internazionalismo politico ed economico, privo di anima, di alti ideali umani e di patria; quanto ai Paesi ospitali, erano precisamente, insieme con la Sovietia e la Francia dei Briand degli Herriot dei Thorez dei Blum e dei Chautemps, quei Paesi anglosassoni contro cui oggi i popoli giovani d'Europa e dell'estrema Asia lottano per la propria libertà.

Sicchè le opposizioni di allora e i loro perfidi capi, e i Paesi che ad essi apersero largamente le braccia, altro non rappresentavano se non quello stesso mondo demoplutocratico, massonico e della finanza giudaica, che il Fascismo si trova ora di fronte in quest'immane gloriosa lotta che modificherà per i secoli il volto geografico dell'intero globo terrestre. La guerra che le varie fazioni oppositrici condussero in quegli anni contro il Regime e fu nettamente stroncata col discorso del 3 gennaio 1925, era già la guerra che le demoplutocrazie detentrici dell'oro e sfruttatrici del lavoro umano, avevano dichiarato al Fascismo sul fronte interno, paventando e riconoscendo in esso un regime capace di riscattare l'Italia da ogni servaggio. E' perciò, il 3 gennaio dell'anno III, una data sovra tutte memorabile nei fasti della Rivoluzione. Con essa, non solo venivano piegati al suolo tutti i rinnegati di dentro, ma Mussolini prendeva netta posizione di battaglia contro l'Antifascismo internazionale e rispondeva in maniera categorica alle sue provocazioni.

L'antitesi di quella data impegna attualmente la storia del mondo nella sua totalità, in un gigantesco conflitto che conclude venti anni di scontri ideali, di azioni e reazioni più o meno mascherate e violente. Come in quel 3 gennaio 1925, il Popolo Italiano è un blocco di volontà fuse nella volontà del Duce, sublimate nel suo ardore, certe nella sua assoluta certezza di vittoria.

Contro la giovane Rivoluzione in marcia le forze dell'antivita e dell'anti-Italia allora non prevalsero. Contro l'acciaio della Rivoluzione totalitariamente vittoriosa e l'immensa potenza dei popoli congiunti nell'Asse e nel Tripartito, gli sforzi, per quanto ciclonici, degli avversari [illegible]

La Befana per i soldati

Il Segretario del Partito

a uno spettacolo al Reale dell'Opera

Roma, 2

Seguendo un impulso nobilissimo, che ha già una bella tradizione, il Dopolavoro provinciale dell'Urbe ha offerto ai camerati in grigio-verde, in occasione della Befana fascista, uno spettacolo che si è svolto al Reale dell'Opera. La sala del teatro raccoglieva un imponente raduno di soldati di tutte le armi con una larga rappresentanza di soldati tedeschi, mentre nei palchi avevano preso posto i nostri valorosi feriti e mutilati. Anche il palco reale era stato aperto a una gloriosa rappresentanza di mutilati.

All'eccezionale rappresentazione hanno assistito il Segretario del Partito, Medaglia d'oro Aldo Vidussoni, le Medaglie d'oro Bucchi e Carolei, il federale, il governatore di Roma, il Segretario generale dell'O. N. D. e il presidente del Dopolavoro provinciale dell'Urbe e altre numerose autorità e gerarchie politiche e militari.

Lo spettacolo si è iniziato con gli inni nazionali italiani e tedeschi, accolti da una dimostrazione di ardente entusiasmo all'indirizzo del Re Imperatore e del Duce. Quindi il velario si è schiuso sul primo atto di «Madama Butterfly». Tutta l'opera di Giacomo Puccini, eseguita in prova generale e diretta dal maestro de Fabritiis, è stata ascoltata con il più profondo diletto e calorosamente applaudita anche a scena aperta. Speciali attestazioni di ammirato consenso ha ottenuto Mafalda Favero. Dopo l'opera è stato eseguito il balletto in un atto «La tarantola», di Aurelio M. Millos, con la musica di Giuseppe Piccioli. Anche il balletto ha riscosso entusiastici applausi.

Durante il primo intervallo le donne fasciste distribuirono a tutti i militari presenti pacchi dono offerti dal Dopolavoro, compresi nella 14.a zona del Dopolavoro dell'Urbe. Il Segretario del Partito, accompagnato dal Federale e dalle altre gerarchie, si è recato negli intervalli in ogni palco a portare il suo saluto e a distribuire doni ai valorosi camerati in armi. Egli ha poi ringraziato ed elogiato gli artisti. La bellissima serata, che è trascorsa nel più schietto e vibrante entusiasmo, si è conclusa con l'esecuzione dell'inno a Roma

L'entrata in vigore della legge

sulla consultazione del Partito per le cariche pubbliche e politiche

Roma, 2

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge che entra in vigore da oggi, con la quale viene sancito l'obbligo della preventiva consultazione del P. N. F. per nomine, cariche od incarichi di interesse pubblico o di portata politica.

Dice la legge:

Art. 1. - Per le nomine, le cariche e gli incarichi di pubblico interesse o di portata politica, è prescritta la preventiva consultazione del Partito Nazionale Fascista.

Art. 2. - Ai sensi dell'articolo precedente si intendono di pubblico interesse o di portata politica: 1) le nomine dei Podestà e dei componenti le consulte comunali, dei presidi e dei rettori delle provincie; 2) le nomine dei presidenti, dei consiglieri di amministrazione e dei direttori generali degli enti parastatali comunque costituiti o denominati, delle opere nazionali ed in genere di tutti gli enti ed istituti di diritto pubblico, anche con ordinamento autonomo, sottoposti a vigilanza o tutela dello Stato o al cui mantenimento lo Stato concorre con contributi di carattere continuativo; 3) le nomine dei presidenti, dei consiglieri di amministrazione e dei direttori generali delle aziende annesse o direttamente dipendenti dagli enti di cui al n. 2 che attingano ad essi, in modo prevalente, i mezzi necessari per il raggiungimento dei propri fini nonché delle società il cui capitale sia costituito almeno per la metà del suo importo con la partecipazione dello Stato; 4) le nomine dei presidenti e degli altri dirigenti delle associazioni sindacali di qualsiasi grado e loro istituti collaterali; 5) le nomine dei presidenti delle istituzioni di assistenza e di beneficenza; 6) gli incarichi temporanei per l'esercizio delle funzioni relative alle cariche indicate nei numeri precedenti.

Art. 3. - Le disposizioni di cui all'articolo uno della presente legge non si applicano alle nomine ed alle promozioni previste nei ruoli della amministrazione dello Stato.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica inoltre la legge 19 novembre 1941-XX n. 1408 relativa alla posizione dei rappresentanti dello Stato, del Partito e di altri enti pubblici presso società, istituti ed aziende.

Gli scambi italo-svedesi

Firma di protocolli a Roma

Roma, 2

La commissione mista per gli scambi commerciali italo-svedesi ha tenuto in questi giorni in Roma la sua prima sessione. Ieri sono stati firmati dal presidente della delegazione svedese ministro plenipotenziario Hans Beck Friis e dal presidente della delegazione italiana sen. Amedeo Giannini i protocolli adottati dalla commissione.

La vendita dei prodotti tessili

disciplinata anche in Ungheria

Budapest, 2

Con ordinanza del ministro degli Approvvigionamenti è stato istituito un organo centrale che avrà il compito di disciplinare la produzione e la vendita dei prodotti tessili. Essendo i prezzi di tali prodotti inaccessibili ai meno abbienti, il ministro degli Approvvigionamenti ha disposto che si proceda alla immediata fabbricazione di un tipo di stoffa, che dovrà essere venduto esclusivamente ai meno abbienti.

Il ministro degli Approvvigionamenti ha disposto che l'obbligo della tessera del pane, della farina e dei dolci venga esteso anche ai ristoranti.

Norme per le vendite

delle calzature ai ragazzi, dei paramenti sacri e dei tessuti ricamati

Roma, 2

Si precisa che la disposizione per la vendita di calzature ai ragazzi, che abbiano uno sviluppo fisico superiore al normale, non può essere estesa alle vendite degli abiti confezionati. Così dicasi per le forniture ai bambini che necessitano di abiti da ragazzi. In tale caso il commerciante dovrà staccare il numero dei punti previsti per la taglia della confezione venduta.

Si precisa pure che gli articoli «paramenti sacri», dei quali è consentita la libera vendita, sono quelli destinati esclusivamente all'esercizio del culto. E' escluso quindi tutto quanto riguarda l'addobbo festivo delle chiese.

I tessuti «ricamati», nei quali la parte ricamata sia prevalente da non assoggettare al tesseramento, sono quelli ricamati a mano e in cui il ricamo si istende ad oltre a metà della superfice del tessuto.

Il Ministero delle Corporazioni, a modifica delle disposizioni impartite, ha disposto che le borse per spesa confezionate con ritagli di pelle siano soggette al tesseramento. Pertanto anche per tali borse dovranno essere corrisposti due taglìandi con le cifre romane.

L'obbligo di rispettare gli orari

da parte degli esercenti alimentari

Roma, 2

Viene ricordato che gli esercenti alimentari hanno l'obbligo del rigoroso rispetto degli orari di apertura degli esercizi ad evitare che i consumatori si affollino nell'attesa. La preparazione dei generi per la vendita deve essere fatta tempestivamente in modo che appena aperto l'esercizio possa subito iniziare la sua attività. Inoltre la attrezzatura dei negozi deve corrispondere all'importanza e movimento dell'esercizio in modo a fronteggiare adeguatamente il volume delle vendite con il personale necessario, specie per quanto riguarda i generi tesserati e contingentati.

Recenti disposizioni prevedono nei confronti degli esercenti che non rispettano tali norme severi provvedimenti.

Le agevolazioni fiscali

a titolari di esercizi pubblici

Roma, 2

Il Ministero dell'Interno ha disposto con recente circolare che l'agevolazione in materia di tasse di concessione governativa accordata ai titolari di pubblici esercizi costretti a chiudere temporaneamente in seguito al richiamo alle armi, sia esteso anche agli altri concessionari di autorizzazione di pubblica sicurezza i quali potranno perciò sospendere la corresponsione della tassa per gli anni in cui non potranno esercitare il loro commercio nè direttamente nè indirettamente in conseguenza di richiamo. Dall'atto in cui gli esercenti riprenderanno la loro normale attività dovranno pagare quindi soltanto la minore tassa di rinnovazione e non quella di primo rilascio della concessione, purchè la normale attività venga ripresa entro tre mesi dal congedo.

L'imposta complementare

L'accertamento del reddito

e una massima della Cassazione

Roma, 2

A proposito dell'accertamento del reddito soggetto all'imposta complementare, la Corte di Cassazione ha deciso che esso è nullo qualora l'accertamento stesso sia mancante della specificazione dei fatti-indici sui quali fondasi la valutazione deduttiva dell'imponibile. Qualora tale nullità non sia stata sanata in sede di procedura amministrativa, l'autorità giudiziaria non può rinviare gli atti alla commissione amministrativa per la regolarizzazione.

Anche nelle Università

le lezioni riprenderanno il 19

Roma, 2

Il Ministero dell'Educazione Nazionale comunica che la disposizione che rinvia al 19 corrente la ripresa delle lezioni riguarda gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado comprese quindi anche le Università e gli istituti dell'ordine artistico.

Il Bollettino militare

Promozioni per merito di guerra

Roma, 2

Ai sottonotati ufficiali in S. P. E. dell'Arma di artiglieria secondo quanto riferisce il «Bollettino Ufficiale» del Ministero della Guerra è stato conferito l'avanzamento per merito di guerra: colonnello Federico Moro, ten. col. Alessandro Castagnola e maggiore Carlo Calbo. Inoltre, per merito di guerra sono stati trasferiti nel S. P. E. i seguenti ufficiali di complemento: ten. Vittorio Gelich e sottotenente Franco Boschi dell'Arma di cavalleria, sottotenenti medici Felice d'Agostino e Francesco Antonio Gigliotti. Questi due ultimi sono stati promossi anche tenenti. Nel ruolo mobilitazione dell'Arma del genio tra gli ufficiali promossi al grado superiore per meriti di guerra figura nel suddetto «Bollettino» il maggiore Carmine Calacino. Il «Bollettino» annuncia altresì la promozione al grado superiore conferita ai seguenti ufficiali: ten. col. del genio servizio sedentario Modesto Miletti e maggiori medici F. O. Bruno Suraci e Giuseppe Carimati.

Umberto Biscottini sequestratario

dell'Istituto Berlitz

Roma, 2

Per l'applicazione della legge che regola l'attività delle scuole straniere nel Regno il grand'ufficiale prof. Baldassare Gambino è stato sostituito nella carica di sequestratario dell'Istituto linguistico Berlitz dal R. Provveditore agli studi prof. Umberto Biscottini.

CRONACA DELLA CITTÀ

Lo storico discorso del 3 gennaio sarà rievocato oggi dall'Ecc. Jannelli

La manifestazione al Teatro Verdi

Oggi, alle ore 16, al Teatro Giuseppe Verdi, presenti le autorità e gerarchie della provincia, l'Ecc. Mario Jannelli, Sottosegretario alle Comunicazioni, celebrerà ai fascisti e ai giovani della «Gil», lo storico discorso del 3 gennaio a. III.

Il gerarca parlerà sul significato della data rivoluzionaria ricordando il discorso con il quale Benito Mussolini, tagliati tutti i ponti col passato rinunciatario e borghese, poneva risolutamente e totalitariamente l'Italia sul piano dell'azione fascista per avviarla verso le mete più luminose.

L'oratore

Le Camicie nere e i giovani del Littorio triestini accoglieranno oggi con fervida simpatia l'Ecc. Mario Jannelli, l'illustre gerarca designato a rievocare nella nostra città lo storico discorso del 3 gennaio, Anno III.

Nato a Tricarico (Matera) l'11 gennaio 1892 e laureatosi a Napoli in giurisprudenza, Mario Jannelli è stato prode combattente nella Grande Guerra. Ha partecipato coi l. 1.o e il 116.o Fanteria ai combattimenti sul Podgora. Rimasto gravemente ferito da scheggie di granata alla gamba destra e alla testa e dopo essere rimasto ventisei ore in quelle condizioni sotto un fuoco infernale, è stato catturato ed ha vissuto oltre trenta mesi in prigionia dei quali sette in un ospedale chirurgico. Con lui aveva no combattuto due suoi fratelli, uno dei quali cadde, ventenne a Castagnevizza.

Ritornato dalla prigionia nel 1918, egli è stato adibito quale giudice istruttore al Tribunali di guerra e, congedatosi nel 1919, ha iniziato la carriera forense. Nello stesso anno ha dato l'opera sua all'organizzazione dei combattenti nella Provincia di Salerno e alla Causa della riscossa nazionale, che colà ha capeggiato. Nel 1920, inviato quale rappresentante del Partito al Congresso provinciale dei Combattenti, si è battuto strenuamente per il trionfo della tesi fascista. Tra i primissimi del suo circondario ad aderire ai Fasci di Combattimento è stato componente la Federazione provinciale fascista dalla sua creazione, nel 1921. Nominato Segretario federale, nel marzo 1924 ha assunto la direzione del Fascismo nel Salernitano, carica che egli tenne sino al 1929, quando è stato eletto deputato, nomina che si è trasformata in quella di consigliere nazionale. Presidente del Comitato provinciale dell'O. N. D. e dell'O N B. dal 1926 al 1928 e poi Commissario straordinario del primo è stato di valido incremento ai due organismi. E' stato anche direttore del giornale *Riscossa Fascista* e poi di *Idea Fascista.*

Nominato Sottosegretario di Stato alle Comunicazioni (Ferrovie dello Stato) ha tenuto e tiene quell'ufficio dal 25 gennaio 1935, recandovi vigoroso contributo per iniziative in tutti i settori d'attività.

Parecchie volte egli è venuto nella nostra città e nella nostra regione per l'inaugurazione di opere ferroviarie, per visite e per ispezioni; il nostro popolo ha avuto pertanto direttamente modo di conoscerlo ed apprezzarne la chiara esperienza, le feconde energie, o schietto carattere fascista.

Ordini di adunata

Convocazione del «Guf». Oggi, sabato, tutti i fascisti e le fasciste universitarie sono comandati in sede, piazza G. Neri 4, alle ore 15, per partecipare alla commemorazione del 3 gennaio.

I premarinari del I Gruppo Battaglioni Giovani Fascisti si aduneranno oggi, alle ore 15, anzichè alle 16, nelle consuete sedi.

Comando I Gruppo Battaglioni Avanguardisti. Tutti gli studenti del R. Liceo «Dante» sono comandati di trovarsi oggi, alle ore 15 precise, in perfetta divisa, sotto i portici del Liceo «Dante».

Comando II Gruppo Battaglioni Avanguardisti Compagnia premarinari. Oggi, alle ore 15, adunata alla Casa G. I. L. «Olivares» in divisa. Compagnia Istituto tecnico. Oggi, alle ore 15 adunata alla Casa G. I. L. «Trevisani». Il rapporto graduati comandanti di plotone alla gara di marcia è stato rimandato a sabato 10 corr.

Premi del Duce per la nascita

di due coppie di gemelli

L'Ecc. il Prefetto, dall'apposito fondo disposto dal Duce, ha erogato il premio di lire 800 a Giovanni Gregori di Grado, per la nascita dei gemelli Cesare e Valeria e di lire 700 a Mario Scheriani, per la nascita dei gemelli Giordano e Bruno.

Consegna dei buoni di prelevamento

e delle cedole di prenotazione

S'invitano gli esercenti (alimentaristi, salumai, droghieri, macellai e panificatori) a consegnare all'Ufficio carte annonarie - Servizio controllo cedole (via dei Rettori n. 2 II p.) i buoni di prelevamento del mese di dicembre entro oggi, ultimo giorno.

Pure entro oggi devono essere consegnate al predetto Ufficio le cedole di prenotazione di gennaio dello zucchero, generi da minestra, pane, farina di grano e granoturco. Tali cedole saranno versate senza alcuna distinta.

Le cedole di prenotazione per le patate, le uova ed i legumi secchi saranno trattenute dagli esercenti, in attesa di successive istruzioni.

L'Ufficio municipale sarà a tale scopo aperto oggi, ultimo giorno, dalle 8 alle 20 ininterrottamente.

Consegna delle cedole

di prenotazione del latte

S'invitano tutti i negozi di vendita di latte alimentare che hanno accettato ulteriori prenotazioni per l'acquisto del latte nel mese di gennaio (cedola n. XXXII della carta per generi alimentari vari) a consegnare le rispettive cedole entro oggi, ultimo giorno, all'Ufficio carte annonarie, servizio controllo cedole, via dei Rettori n. 2, II p.

Le cedole devono essere raccolte nelle apposite bustine da cento pezzi, e accompagnate dai moduli di versamento all'uopo predisposti.

Tanto le bustine che i moduli di versamento sono forniti dall'E. N. A. L.

Denuncia marmellate e conserve

L'Unione fascista dei commercianti invita le ditte grossiste, interessate a presentare le solite denunce di giacenza delle conserve animali, conserve di pomodoro e marmellate, a ritirare i moduli e presentarli, debitamente riempiti, alla Unione stessa a stanza N. 7.

Storia della chimica

L'odierno convegno al G.U.F.

«Storia della chimica: dall'alchimia alla sintesi asimmetrica» è il tema del convegno che verrà tenuto questa sera, 3 corr., alle ore 19, nella sede del «Guf» (piazza G. Neri 4), parlerà il camerata Carlo Runti. Si parlerà sulla storia di questa scienza dagli albori alle più recenti acquisizioni. A quanti possa interessare, l'ingresso è libero.

Decesso. E' spirata in grave età e riposa già nel Camposanto di Capodistria la signora Antonietta Castro in Pieri, nobilissima figura di madre italiana. Ai figli avv. Piero e primo seniore Orseolo — questo ultimo strenuo difensore di Gondar nell'ora della suprema resistenza —, alla figlia ed agli altri congiunti esprimiamo per questo irreparabile lutto le condoglianze più sentite.

L'Istituto dei poveri V. E. III provvede ad oltre un migliaio di ricoverati: aiutate l'Istituto dei poveri.

I processi che si svolgeranno

in Corte d'Assise dal 12 al 24 gennaio

Il 12 gennaio, sotto la presidenza del comm. Forneris, s'apre la prima sessione dell'anno della nostra Corte d'Assise per la pertrattazione di una serie di gravi ed importanti processi.

La sessione sarà inaugurata col processo a carico di Giovanni Suzzi fu Giuseppe, di 37 anni, e Giuseppe Crovati di Paolo, di 45 anni, dimoranti a Cossana, accusati di omicidio doppiamente aggravato per avere il 24 febbraio 1939, previo accordo e con premeditazione, ucciso, a colpi di pietre e di bastone sulla testa, certa Giovanna Corbatto. Sono inoltre accusati di rapina aggravata, commessa subito dopo l'omicidio, per essersi impadroniti di circa 20.000 lire togliendole dalla persona della vittima; nonchè di occultamento di cadavere per avere seppellito, dopo una quindicina di giorni, in un bosco, il cadavere della Corbatto.

L'accusa sarà sostenuta dal P. G. comm. Tissi; difensori gli avvocati Guido Zennaro e Turola.

Il 16 gennaio si presenterà davanti agli assessori certa Marianna Stracuzzi maritata Arcoraci, di 40 anni, nata a Barcellona, residente nella nostra città a Ponte S. Anna 913, per rispondere di lesioni personali gravissime per avere il 13 agosto 1940 percosso al basso ventre e cagionato un grave trauma psichico, con conseguente aborto, a Ginevra Tronu, nonchè di avere, nelle predette circostanze, offeso il decoro e l'onore della Tronu dicendo, davanti a più persone, che il suo fidanzato era un «fesso» ed altre frasi offensive.

P. G. cav. uff. Paolucci; difesa avvocati Matosel-Loriani e Guido Zennaro.

Il 17 gennaio, processo a carico di Andrea Oio fu Antonio, di 54 anni, agricoltore, abitante in S. M. M. inf. 828, colpevole di lesioni gravissime per avere, il 10 novembre 1940, in Aquilinia, con un pugno, cagionato a Giuseppe Furlan una lesione all'occhio sinistro con perdita del senso visivo e conseguente sfregio permanente al viso. P. G. comm. Tissi; difesa avv. G. Presti.

Il 19 gennaio comparirà in Assise il portiere Giovanni Sabjian di Giovanni, di 42 anni, nato a Budapest, colpevole di avere il 24 ottobre 1939 cagionato la morte di Graziosa Cazzoli esplodendole, con il di lei consenso, un colpo di rivoltella alla tempia destra.

P. G. cav. uff. Battiggi-Stabile; difesa avvocati Moro e Giannini.

Il 22 gennaio si svolgerà il processo a carico di Alberto Scalfaro fu Ferdinando, di 36 anni, nato a Trani, e Solidea Carletti di Giovanni, di 33 anni, abitanti in S. M. M. inf. 768, colpevoli di alterazione di certificati e falsità continuata e cioè, lo Scalfaro per avere, nella formazione dell'atto di nascita della bambina nata dalla Carletti, alterato lo stato civile della neonata dichiarando che la bambina era nata da sua moglie Solidea Carletti, seco lui convivente, mentre, in realtà, la moglie sua è Brunilde Savoia. La Carletti per avere, il 26 gennaio 1940, sottratto mobili appartenenti allo Scalfaro, sottoposti a pignoramento con gli atti giudiziari del 7 dicembre 1939 e 9 gennaio 1940 dagli ufficiali giudiziari della Pretura di Trieste, su istanza di Rodolfo Ceraico, ed affidati alla custodia della Carletti. Inoltre la Carletti per avere dichiarato falsamente di essere la moglie dello Scalfaro nell'atto di pignoramento del 7 dicembre 1939 dell'ufficiale giudiziario Pompeo Zanaga; nell'atto di ricognizione e pignoramento del 9 gennaio 1940 dell'ufficiale giudiziario Giuseppe Forte e nel verbale d'interrogatorio del 26 febbraio 1940 del brigadiere di p. s. Gaetano La Nolo.

P. G. cav. uff. Colonna; difesa avvocati Antonini e Pontoni.

Infine il 24 gennaio si presenteranno davanti agli assessori Maria Krebel in Butti, di 40 anni, e Giuseppina Krebel in Cian, di 41 anni, abitanti in via Paolo Diacono 8, accusate di concorso in truffa continuata per avere dal settembre 1939 al luglio 1940, con artifici e raggiri, consistenti in promesse ed implorazioni e facendo credere di dover incassare una vistosa somma dalla Banca d'Italia, indotto in errore Cornelia Benedetti vedova Pototschnich, di 74 anni, facendosi consegnare 3000 lire in contanti, nonchè preziosi, oggetti di casa e biancheria per un complessivo valore di 8000 lire. Sono accusate inoltre di estorsione aggravata e continuata per avere dal settembre 1940 fino all'11 gennaio 1941, mediante violenza e minacce, tappando la bocca perchè non gridasse, ro e minacciandole di farle andare in prigione, costretto le sorelle Emilia Rozzo, di 73 anni ed Anna Rozzo, di 75 anni, a consegnare 37.441 lire e preziosi, biancheria e posaterie d'argento per oltre 10 mila lire.

P. G. comm. Tissi; difesa avvocati Giannini e Kezich.

ASTERISCHI

E' stata inaugurata

ieri la «Bottega d'arte», in piazza Ciano 15 (palazzo del Tergesteo). L'ampia sala si presta molto bene per la bellissima mostra di quadri, G. Cosciaro, A. Pratella, Monsagrati, Moiraghi, Malinverni, Scalatelli, O. Zuccoli, Marsi e molti altri autori triestini fanno parte di questa ricca collezione che i visitatori in gran numero hanno ammirato ieri durante l'intera giornata. All'egregio proprietario, sig. Umberto Clemente, ben noto e apprezzato nella nostra città, il più fervido augurio di un felice successo.

Gli spettacoli al Ferroviario. Domani, nella sede Vittorio Veneto, divertente spettacolo cinematografico con inizio alle 14.30, 16.30 e 18.30: nella sede di S. Vito cinema alle 16, 18 e 20.

Gite per mare

che si effettueranno domani:

Capodistria, ore 10.30 (diretto), 13.45 (diretto), 17 (diretto); da Capodistria, ore 7.30 (diretto), 12.15 (tocc. Ancarano e Ospizio), 16.15 (diretto).

Per Ospizio e Ancarano da Trieste alle 8.45; da Ancarano e Ospizio alle 12.30 (Capodistriana).

Muggia, ore 8, 10, 13.5, 14.45, 17.35 da Muggia ore: 7.5 (tocc. Scalo Legnami), 8.45, 11.20, 13.45, 17.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 13.10 e 19; da Muggia per lo Scalo Legnami ore: 7.5, 12.45 e 18.45. (Muggesana).

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Primo.

DECESSI (1.o e 2 gennaio 1942-XX): Simac Romano, a. 57; Castro in Pieri Antonia, a. 71; Franco Anna, a. 44; Ballon ved. Munaretto Caterina, a. 86; Pittana Eugenio, a. 71; Malabotti Maria, a. 83; Facciolo Francesco, a. 66; Scarperi ved. Abriani Egesta, a. 71; Generutti Massimiliano, a. 71; Urban Rosa, a. 90; De Giorgio Giuseppina, a. 65; Fabris Luigi, a. 70; Petronio Dario, a. 3; Mauro Otello, a. 58. Messaglio Luigi, a. 29; Vianello in Carducci Angela, a. 60.

MATRIMONI TRASCRITTI: Ferrari Enzo, perito industriale con Heinze Bruna, casalinga; Smundin Francesco, meccanico con Fonzari Alice, casalinga; Speranza Guido, impiegato statale con Del Piccolo Lidia, impiegata statale; Perini Francesco, impiegato tecnico con Rebula Danica, casalinga; Meraglini Paolo, fabbro con Lattanzio Cosma, commessa; Martinis Demetrio, ferroviere con Pezzin Elisa, impiegata; Cesca Luciano, banconiere con Sauer Rita, banconiera.

Bollettino demografico	
COMUNE di TRIESTE	
1-2 gennaio 1942-XX	
NATI	11
MORTI	16
MATRIMONI	7

A tre anni dalla morte di Mario Granbassi

Tre anni or sono la giovane generosa vita del nostro indimenticabile Mario Granbassi veniva troncata da una raffica di mitragliatrice, mentre egli si slanciava all'attacco contro i rossi annidati nelle loro trincee, a Colfosco, in Catalogna. L'episodio glorioso veniva consacrato dal più fulgido riconoscimento: la medaglia d'oro.

Le virtù della giovinezza mussoliniana erano luminosamente attestate in Mario Granbassi per lo slancio, la coscienza del dovere, lo spirito di dedizione che lo avevano sempre animato in ogni azione. Nobile ed intensa fu la sua vita, che trovò coronamento degnissimo nella morte eroica, vita vissuta per il lavoro e la lotta, in ottemperanza ai più alti dettami del nuovo tempo fascista.

Ovunque, difatti, diede l'opera sua, Mario Granbassi seppe vigorosamente affermarsi, come gerarca del Partito e giornalista, scrittore e radiocronista, ufficiale e combattente.

Il ricordo dell'Eroe legionario è tanto più vivo oggi che la Patria nostra è impegnata nella dura guerra combattuta per la realizzazione di tutti i giusti diritti italiani, guerra rivolta al più folgorante trionfo per l'eroismo dei combattenti e la fede del popolo operante sul fronte interno.

"Bismarck,, al Nazionale

Le proiezioni odierne

Oggi al Cinema Nazionale si svolgeranno le prime proiezioni del grande film «Bismarck, il Cancelliere di ferro», realizzato dalla Tobis-Filmkunst, con Paul Hartmann e Lil Dagover e presentato dalla Generalcine. Gli spettacoli si inizieranno alle 14.45. Alle 15.45 si svolgerà lo spettacolo di gala

Sospensione di pubblici esercizi

La R. Questura ha sospeso a tempo indeterminato l'esercizio pubblico di trattoria, gestito da Giovanni Zuccoli fu Matteo, nella frazione Prosecco del Comune di Trieste, e l'esercizio pubblico di buffet, gestito da Giuseppe Tomasi a Trieste, in via Cassa di Risparmio N. 3, perchè divenuti ritrovo abituale di persone pericolose all'ordine pubblico.

La morte d'un vecchio

caduto da un albero

Verso le 19 di ieri, un furgone dell'impresa Zimolo ha trasportato all'ospedale Regina Elena la salma del sessantanovenne Agostino Pecchiar, da Cattinara, deceduto in seguito ad una caduta accidentale fatta dall'albero di una villa di via dell'Eremo, dove stava lavorando. La salma è stata deposta nella cappella mortuaria

Le lezioni di P. Petazzi. Oggi Padre Petazzi esporrà la posizione del pensiero moderno di fronte al problema dell'esistenza di Dio, e mostrerà quale sia la via per raggiungere la verità. Dimostrerà poi come il valore dei Sacramenti è indipendente dalla fede e moralità dei sacerdoti.

SPETTACOLI E CINE

ROSSETTI. 16 - 19 - ultimo varietà 20.45: Comp. Grandi Riviste «Maresca» e «Condannato a morte», con Boris Karloff.

NAZIONALE. 14.45, 16.45, 19, 21.15: «Bismarck, il cancelliere di ferro», con Paul Hartmann, Lil Dagover.

EXCELSIOR. 14.30, 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22: «I diavoli volanti», con Stan Laurel e Oliver Hardy.

PRINCIPE. 16: «La famiglia Brambilla in vacanza», il film più comico

FILODRAMMATICO. 14.45: «Mille e una notte» (Gul Babà), P. Javor; e Cecchelin in «Chi ga santoli, ga buzolai...» e Varietà.

FENICE. 16, 18, ultimo spettacolo 21: «L'ultimo ballo», con E. Merlini, A. Nazzari, R. Cialente.

ITALIA. 15.30: «Sancta Maria», una travolgente storia d'amore, con Conchita Montes, Amedeo Nazzari.

REGINA. 15.30: «Su con la vita!», brillantissime avventure con Fernand Gravey.

IMPERO. 15.30: «La bisbetica innamorata», splendido film dell'Universal con Carole Lombard, Preston Foster e Cesare Romero. Imminente Lilia Silvi in «Barbableu».

REALE. 15.30: «Il Re si diverte», con Rossano Brazzi e Paola Barbara musica e canto dell'opera «Rigoletto». di G. Verdi.

GARIBALDI. 15: «Scampolo», con Lilia Silvi e Amedeo Nazzari. Successo.

MASSIMO. 15.30: «Il peccato di papà», film comicissimo con Hans Moser, Hedwig Bleibtreu.

NOVO CINE. 15.30: «In cerca di guai», comicissimo, con George Formby.

MODERNO. 16: «Nozze di sangue», con Fosco Giachetti e Luisa Ferida. Grande successo.

ODEON. 15.30: «Il pirata sono io», con Macario.

SAVOIA. 15.30: «La maschera di ferro», Joan Bennett e Luis Hayward.

ARMONIA. 15.30: «I tre diavoli», J. Gabin, Annabella. Varietà.

POPOLO. 15.30: «Parata notturna», Alice Faye, un'attrice indiavolata, G. Murphy, un ballerino fantastico.

AZZURRO. 15.30: «Il fornaretto di Venezia», con Osvaldo Valenti.

RADIO. 15.30: «Dopo divorzieremo». A. Nazzari, V. Gioi, L. Silvi, Topol.

VITTORIA. 16: «Dopo divorzieremo». Amedeo Nazzari e Lilia Silvi.

CENTRALE. 15.30: «La figlia del corsaro Verde», F. Giachetti, D. Duranti

ADUA. 15.30: «Il pirata ballerino» e «La morte invisibile», Boris Karloff.

VENEZIA. 15: «I moschettieri della prateria», Scott. «Musica nel cuore».

CARDUCCI. 15: «Tempesta sulle Ande» e «Frontiera senza legge».

BELVEDERE. 15.30: «Retroscena» con F. Romito, E. Cecani. Spettacoloso.

CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: seralmente concertino dalle 19.30 in poi.

TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel 5015) Ambiente divertente, gaio

TAVERNA 3 PORCELLINI Foscolo 28, tel. 90184. Taverna caratt. conc.

AL TOPOLINO (Sanzio 28 tel. 91095) Oggi concerto dalle 17 in poi. Serata dei fiori. Brio.

TEATRI e CONCERTI

L'ultima recita di Emma Gramatica

Emma Gramatica ha preso iersera congedo dal pubblico con la rappresentazione de «La città morta» di d'Annunzio. Congedo festoso e affettuoso alla presenza di una gran folla che gremiva gallerie e loggione, platea e palchetti e onorò l'attrice con fervide e ammirate manifestazioni dopo la fine degli atti e dello spettacolo. Come si sa «La città morta» svolge il suo tema tragico sullo sfondo di una grande impresa archeologica: il ritrovamento degli ori e delle salme degli Atridi i protagonisti dell'antica tragedia greca della quale d'Annunzio rievoca anche, nel racconto di Anna, con poetico vigore l'immaginazione, il motivo mitico della nascita delle Danaidi ch'egli prese e riplasmò dalla saga classica e probabilmente dalle «Supplici» di Eschilo. Volendo ritornare modernamente nell'atmosfera della grande tragedia greca, il poeta intrecciò al tema degli ori scavati nelle terre dell'Argolide sitibonde, presso le rovine di Micene, quello dell'incesto. Un fratello arde d'amore impuro per la propria sorella, ma egli trova il coraggio di compiere «l'atto impuro» della liberazione e della sublimazione, uccidendo la creatura amata. Inutile rievocare qui la rivolta morale del pubblico quando la tragedia fu data la prima volta quaranta anni or sono, e l'accettazione consapevole e meditata del pubblico moderno che ne «La città morta» sente non solo il più o meno felice tentativo di evasione dal teatro borghese, compiuto dal poeta, in tempi di gran ristrettezza ideale e miseria estetica, ma anche e maggiormente l'armoniosa musicalità del linguaggio drammatico la gioiosa vivezza delle immagini, la fusione impeccabile del dolore e della bellezza indivisibili.

Il pubblico iersera ne fu preso, e il merito di questa seduzione, estetica più che emotiva, va a Emma Gramatica che da molti anni è interprete dannunziana e de «La città morta» conosce l'incanto poetico, la segreta armonizzazione dei sentimenti, la limpida e classica modellazione del discorso. Con quanta grazia nostalgica e forza di rappresentazione, la grande attrice ha raccontato la leggenda da cui nacquero le Danaidi e come ha saputo interiorizzare il dolore di Anna, la creatura cieca e sterile! Applausi omaggio di fiori, evocazioni senza fine alla ribalta salutarono Emma Gramatica che ha avuto nobilmente a fianco Franco Dominici, Nino Pavesi ed Ennio Cerlesi, ciascuno bene edotto nell'articolazione e modulazione del dialogo dannunziano e vibrato nell'intima passione e nell'espressione drammatica. Nino Pavese s'è meritato poi un applauso particolare alla fine del racconto al secondo atto.

v. t.

Le "Riviste Maresca,, al Rossetti

Con la gaia fantasiosa rivista in un tempo e dodici quadri «Vi sono cento maniere e più», ha debuttato negli avanspettacoli di ieri al Rossetti, la grande Compagnia del cav. uff. Achille Maresca, della quale è direttore artistico il comm. Giuseppe Lauri, e il pubblico, accorso in folla a tutte le rappresentazioni, ha fatto al lavoro e agli interpreti le più liete accoglienze. Particolarmente festeggiati sono stati i principali elementi del complesso: la deliziosa subretta triestina Lilla Carini, che canta, recita e balla con arte squisita e con grazia impareggiabile, quella simpaticissima effervescente artista che è Angela Ipoaviz e il saporoso brillantissimo Carlo Barbetti. Al felice esito dello spettacolo hanno anche efficacemente contribuito gli eccezionali ballerini acrobati moderni Etel e Belars la brava Anna Nocera, gli ottimi attori Nino Camia, Cesare Carrera, Egidio Lavoratori, Arturo Chiarini ecc. nonchè il pittoresco Balletto Ipoaviz formato da belle ed eleganti danzatrici, parecchie delle quali sono triestine. Ottimo il commento musicale curato e diretto dal bravo maestro Pasquale Palumbo. La divertente rivista, della quale sono particolarmente piaciuti i quadri comici e le creazioni coreografiche, è presentata con eccezionale lusso e modernità di scene e costumi. Vivissimi applausi hanno echeggiato alla fine di ogni quadro. Questa sera la rivista si replica, mentre sullo schermo continuano le proiezioni del film giallo «Condannato a morte» con Boris Karloff.

Musica e poesia

alla Camerata artistica dell'I.C.F.

Domani, alle 17, al Liceo «Dante», si terrà la terza manifestazione della Camerata artistica triestina dell'I. C. F. costituita nel G. R. F. «Remo Comisso», con il seguente programma:

1) «La poesia nell'anima infantile», conversazione di Bice Polli; 2) Dusan Stular: a) «Gioco d'onde», b) «L'uccello fantastico» c) «Notturno romantico» (per la sola mano sinistra), d) «Foglie al vento») eseguiti dall'autore; 3) «Cecco Angiolieri poeta vivo nel nostro tempo» di Marcello Fraulini, con dizione di sonetti; 4) mezzosoprano Annamaria Anelli: a) Scarlatti: «Toglietemi la vita», b) Schumann: «L'anello piccioletto» c) Reger: «Ninna nanna», d) Morelli: «Passa la nave mia», e) Respighi: «Nebbie». Collaborerà al pianoforte il maestro Giulio Viozzi che illustrerà il programma. L'ingresso, gratuito, è libero al pubblico.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 - kC/s 1222). Ore 20.40: «La vita degli altri», tre atti di Guglielmo Zorzi, regia di Enzo Ferrieri. Ore 22.5 (circa): Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. Ore 23: Valzer celebri.

Recita al Pubblico Impiego. Domani, alle 18.30, al Pubblico Impiego, la sezione filodrammatica del Dopolavoro «Dimm» diretta da Edmondo Tamburini reciterà la commedia in tre atti di Carlo Goldoni «Sior Todaro brontolon».

Recita al «Ditei». Domani, domenica, con inizio alle 18, la filodrammatica del Gruppo aziendale Stock, diretta dal camerata Trevisan, ripeterà la bellissima commedia «La piccola felicità», di G. Adami. Ingresso (compreso posto a sedere) soci lire 1.50; non soci lire 2.50.

UFFICIO D'AFFARI GINO FONTANINI
Compravendita case, terreni, cessioni negozi, esercizi.
TRIESTE, martedì, venerdì. Via Carducci n. 20, tel. 29-177 presso Castiglione. - UDINE, via Manin N. 9, tel. 18-60.

«Qui comincia l'avventura del signor Bonaventura...»
nel film:
Cenerentola e il signor Bonaventura

ABETONE
(Pistoia) m. metri 1400
a un'ora da Pistoia a mezz'ora da Pracchia
NEVE - SOLE - SPORT
Riduzioni ferroviarie
Servizi giornalieri di trasporto
Alberghi, slittovia ed impianti sportivi in perfetta efficienza
ENIT
INFORMAZIONI: E. P. T. Pistoia - Azienda di Cura e Soggiorno e tutti gli Uffici Viaggi

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

LE ULTIME DELLA NOTTE

Patriottico slancio del popolo tedesco

a raccolta degli indumenti per i soldati al fronte

problema che sarà risolto in due settimane

Berlino, 2

a raccolta degli indumenti innali e degli sci destinati ai battenti del fronte orientale minerà domenica sera: praticate però può considerarsi ultia. L'intero popolo tedesco ha osto all'appello del Führer, ed risposto in modo e in misura sorpassano ogni previsione.

Offerte plebiscitarie

all'alba di domenica scorsa è o un affluire ininterrotto di te verso le apposite sedi allesti- attrezzate dalle competenti orizzazioni politiche e militari. i cittadino recava una generoofferta. Si sono viste dappertutode interminabili di gente che ndeva di poter consegnare pacpiù o meno voluminosi, e nelle militarescamente allineate si va la gran dama dell'aristocraaccanto all'umile popolana, il o industriale dietro lo spazzimunicipale.

gnuno era lieto e fiero di come il richiesto sacrificio, di disi di un oggetto prezioso, di pelliccia, di un paio di stiva. di un costume finissimo da tore o di un indumento indinsabile, come hanno fatto pure ti spazzini offrendo i guantoi lana, e una dattilografa elete che ha dato un'elegantissima iccia con cappuccio felpato. Le osite sedi erano come si è detongruamente allestite ed attrez, e non si trattava soltanto di ndere in consegna gli oggetti. di sottoporli ad un'adeguata rarevisione o ad una eventuale formazione.

d ecco in ogni rione diecine e ine di persone laboriose all'oa; a ridurre, poniamo, una pela da signora in un giubbone da ato o una volpe argentata in o tre soffici baveri per cappotmilitari, o un paio di mutande donna in tenere sciarpe. Mia di massaie, di sarti e pellichanno lavorato giorno e notvolontariamente e gratuitamenmentre altre squadre femminiadiuvate da incaricati dell'Amistrazione militare, procedevaalla selezione e all'impacco deindumenti. che venivano poi via caricati su autocarri e tratati alle sedi centrali di smimento.

artono i primi vagoni

primi vagoni strazeppi di indui invernali hanno lasciato Berlunedì sera, vale a dire 36 ore l'inizio della raccolta. Per il mento non si hanno delle cifre plessive; si apprende per esemche in tre giorni sono partiti a Sassonia 32 vagoni carichi di tti di lana e che a Breslavia o stati raccolti finora 500 paia sci e relative calzature. In un quartiere della Capitale, queli Schöneberg sono state offerte domenica e giovedì 15.000 paia uanti, 2000 scarpe da monta- 2000 giubboni di pelliccia e panciotti di lana o pelle. Fia a si può dire inoltre che, graallo spirito di solidarietà della plazione, il grave e urgente prona degli indumenti invernali è o in gran parte risolto e tutti ldati di prima linea, e cioè li maggiormente esposti ai ridel freddo russo, saranno peramente equipaggiati e quindi in o di assolvere il compito asseo loro dal Comando supremo, è di difendere vittoriosamente nea di svernamento, da cui la sima primavera sarà ripresa la cia travolgente, che darà al nebolscevico il colpo di grazia.

propaganda anglosassone doben presto ricredersi, dovrà tra o constatare — scrive il *Völher Beobachter* — che in due imane, grazie alla patriottica erosità della popolazione tedesi è potuto risolvere il probledell'equipaggiamento inver; in due settimane, e non in mesi, come essa aveva dato a ndere. In linea generale si può rvare poi che il modo con cui risposto all'appello del Führer è una nuova luminosa dimozione della volontà di vittoria popolo tedesco, il quale è pronsostenere qualsiasi sacrificio, e il più grave, e con ciò fa saal mondo che il fronte internon è meno saldo e risoluto di lo di battaglia.

r ovvie ragioni il sacrificio che uesti giorni ogni cittadino del o Reich si è imposto, con la sa soddisfazione di chi sa di un effettivo contributo alla rla, ha una considerevole imanza dal punto di vista mili. Ora si può ben dire che i battenti tedeschi, per l'incomo equipaggiamento invernale, si avano in istato di inferiorità etto ai soldati bolscevichi. Ciò ga taluni momentanei successi arattere locale che i Russi hanpotuto riportare in qualche set; e ciò costituisce anche una ragioni principali per cui si sa necessaria, prima del tempo tabilito, la rettifica del fronte. ltre parole, i soldati di Adolfo er tra pochi giorni potranno aftare il terribile inverno russo, indi iniziare la vittoriosa gueri posizione che dovrà infine esseguita da una grande operae decisiva. Del resto non per a il Führer nel suo proclama di Silvestro ha lasciato capire ramente che la predisposta linea di svernamento stava per consolidarsi in maniera definitiva.

Il Capo dello Sport germanico rende noto che in seguito all'offerta fatta all'Esercito, da parte degli sportivi germanici dei loro sci e degli altri attrezzi inerenti a questo sport, questo inverno non avranno luogo le previste esibizioni di sci, i corsi di istruzione, le gare indette e i campionati, comprese anche le gare di Garmisch Partenkirchen.

La parola d'ordine della propaganda britannica per il 1942 è, come era da aspettarsi, che mentre un anno fa la Granbretagna era sola, oggi possiede tre potenti alleati: l'Unione sovietica, gli Stati Uniti e la Cina. Con le menzogne e le illusioni Churchill — si dichiara da fonte competente tedesca — ha sempre saputo di poter contare sull'appoggio più o meno palese di coloro che egli chiama i nuovi alleati; incerta era solo la data del rispettivo intervento in guerra. D'altro canto la Germania e i suoi alleati sapevano, fin dal giorno in cui Churchill respinse l'offerta di pace del Führer, che avrebbero dovuto lottare anche contro il bolscevismo e contro gli Stati Uniti.

Una strana tesi

Se nel 1941 Roosevelt e Stalin avessero plantato in asso l'Inghilterra, ciò sarebbe stato per la Germania uno svantaggio, nel senso che sia il dittatore rosso che quello della Casa Bianca avrebbero attaccato egualmente, ma più tardi, vale a dire nel momento sfavorevole per le Potenze dell'Asse. La coalizione nemica era inevitabile, inevitabile era pure che questa totale chiarificazione dei fronti portasse con sè un rilevante potenziamento militare in ambedue i campi, con le conseguenze che tutti risentono.

Noi — scrive il collaboratore dei giornali Scherl — le avvertiamo al fronte dell'est, ove i bolscevichi attaccano furiosamente, mentre nel contempo Churchill si studia di ammassare il massimo possibile di forze nell'Africa settentrionale e nel Medio Oriente. Anche gli Americani dal canto loro le avvertono nel Pacifico, ove i Giapponesi infliggono ora una serie di colpi micidiali. Sostanzialmente, il raggruparsi di una grande coalizione attorno all'Inghilterra è stato il risultato del continuo indebolimento della posizione della Granbretagna. Se gli avvenimenti del 1941 non avessero dimostrato che coi propri mezzi l'Inghilterra non era in grado di resistere a lungo, Roosevelt avrebbe svolto un'altra politica nei confronti del Giappone; avrebbe aspettato almeno un anno, o forse due prima di provocare lo scoppio del conflitto mondiale.

Così pure se Stalin non avesse visto il crollo dei grandi piani britannici di offensiva contro la Germania nel sud-est europeo, forse non avrebbe ammassato il suo Esercito alla frontiera del Reich in posizione di assalto. Sono stati pertanto i successi militari della Germania e i grandi progressi realizzati dal Führer per la progettata unificazione europea, nonchè le continue manifestazioni della crescente forza del popolo tedesco che hanno costretto Roosevelt e Stalin ad agire prima di quanto fosse nelle loro intenzioni. Nè Roosevelt nè Stalin pensano a salvare la Granbretagna; essi vogliono approfittare del periodo in cui, a causa della ulteriore resistenza britannica, il Reich non può portare a termine l'unificazione del Continente e l'avvento del nuovo ordine, per impadronirsi di determinati territori da saccheggiare e distruggere.

«Attacco su tutti i fronti, in tutti i settori militari, economici e morali: ecco — conclude lo scrittore ufficiale — la parola d'ordine della politica dell'Asse.

E questo è il programma strategico della Germania per il 1942».

Notevole pure un commento dell'organo delle Forze Armate. Eccone i punti essenziali:

Il messaggio di Pétain

Le varie manifestazioni che hanno accompagnato in Europa l'avvento del nuovo anno esprimono una volontà ferrea, una fiducia granitica, tanto più ferma perchè basata sulla consapevolezza della propria forza: una fiducia che le manifestazioni del campo avversario non possono che rafforzare. Esse appaiono infatti ispirate a un ottimismo tendenzioso e inconsistente, a combinazioni sprovviste di qualsiasi fondamento nella realtà, a frasi retoriche che risultano a vuoto. Tipico a questo proposito l'editoriale del *Daily Telegraph*, in cui è detto che «l'anno trascorso ha dimostrato chè la vittoria non trascende le possibilità della potenza militare britannica». Il giornale si guarda bene dal documentare questa asserzione, dimenticando inoltre di avere scritto pochi giorni or sono che lo sviluppo assunto dalla guerra supera i mezzi a disposizione dell'Impero per fronteggiarla».

Ma l'argomento principale sul quale si basano le liete prospettive della propaganda britannica e la tesi, invero nuovissima, secondo cui gli avvenimenti della guerra europea e quelli del Pacifico vanno considerati e giudicati separatamente. Una tesi oltremodo strana, se si pensa che proprio l'anno testè iniziato è destinato a porre in luce le ripercussioni reciproche fra l'Europa e l'Asia orientale. Padronissimi gli Inglesi di consolarsi con richiami al presente: «Soltanto il settore del Pacifico — dichiara il *Times* — è coperto di nubi, su tutti gli altri fronti irradia il sole della vittoria». Questa speranza in una vittoria divisibile rivela che in realtà ci si rende conto dell'impossibilità di conseguire la vittoria totale. Una vittoria divisibile è paradossale per l'Impero britannico, i cui vari elementi non possono vivere uno senza l'altro. Esiste solo una vittoria completa o una sconfitta altrettanto completa.

Il *Times*, del resto, mostra di rendersene conto. «Per vincere, scrive, è indispensabile realizzare uno strettissimo collegamento, una collaborazione intima e incondizionata fra Inghilterra. Stati Uniti e Unione sovietica». Che cosa i due primi Paesi devono attendersi da questa cooperazione è stato detto dal Führer nel suo recente proclama: mentre l'Europa si libera delle ultime catene, gli Anglosassoni diverranno essi stessi vittime del bolscevismo.

Questi circoli competenti fanno notare che il messaggio di Capodanno del Maresciallo Pétain deve essere considerato una manifestazione di politica interna e che pertanto non può dar luogo da parte tedesca ad una particolare presa di posizione. Anche il desiderio di un alleggerimento degli oneri dell'armistizio, desiderio espresso ieri dal Maresciallo, va giudicato sotto questo punto di vista.

Nei medesimi circoli è invece oggetto di particolare attenzione un articolo delle *Strassburger Neueste Nachrichten* in cui si constata che la cosiddetta politica dell'«attendismo», cioè delle tergiversazioni tattiche, si accentua soprattutto in vista della pausa invernale sul fronte orientale. Al quale proposito il giornale di Strasburgo denuncia alcune manovre di pubblicisti di Vichy. Costoro, evidentemente speculando sulla stasi accennata, portano in discussione la linea di demarcazione e qualcuno fa appello o addirittura sostiene che tale linea deve essere abolita se si vuole che la Francia si orienti in senso europeo. «La Francia, commenta il *D. a. D.*, ha perduto la guerra. Quindi deve subirne le conseguenze. D'altro canto certe illusioni non possono che provocare amare delusioni».

Taulero Zulberti

Stalin andrà a Washington

Budapest, 2

La notizia che Stalin ha accolto l'invito di Roosevelt di recarsi a Washington è riportata da tutti i giornali ungheresi i quali aggiungono che Churchill attualmente nel Canadà, invece di imbarcarsi per l'Inghilterra come in un primo tempo era stato stabilito, ha rimandato la partenza e farà ritorno a Washington per essere presente ai colloqui che il Presidente degli Stati Uniti avrà col dittatore rosso.

Questa stampa nel commentare brevemente la notizia fa rilevare che l'argomento principale della conversazione sarà certamente il Giappone. Sia Inglesi che Americani, si scrive, cercheranno di fare pressione perchè la Russia sovietica abbia a intervenire in Oriente. Si fa notare in questi ambienti che con tutta probabilità Stalin non potrà condividere il punto di vista anglo-americano. Stalin teme infatti che all'inizio della primavera i Tedeschi sferreranno una nuova grande offensiva e viene così a trovarsi nell'impossibilità di dare man forte agli alleati in Oriente perchè non è in grado di sostenere l'onere di un altro fronte. Ciò che desidera la Russia appare chiaro ad ognuno: sfuggire al pericolo di avere per avversario anche il Giappone.

I giornali magiari seguono pure con grande attenzione gli sviluppi della lotta in E. O. e segnalano dispacci da varie fonti dai quali si apprende come i Giapponesi proseguano nelle vittoriose azioni ovunque. Il pomeridiano *Pest* reca che le truppe nipponiche combattenti in Malesia sono già a circa 200 km. da Singapore. Anche in Cina i Giapponesi sono all'offensiva ed aspri combattimenti sono in corso al nord della provincia dello Hunan.

Prima giornata al fronte orientale

Davanti alle linee nemiche

«I rossi sono là, oltre la curva della strada ferrata. Un battaglione è subito al di là del boschetto» -- Con la "Flak„ non si scherza

(DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE)

Fronte russo, gennaio

Una cosa sola si attende per partire e superare le poche diecine di chilometri che ci separano ancora dalla linea del fuoco: che l'acqua disgeli nel radiatore del nostro poderoso autocarro. Al qual uopo l'autista è in gran da fare attorno al malato, con immissioni di acqua bollente, una scaldatina corroborante — e fors'anche un po' temeraria — a mezzo di una torcia improvvisata, alle articolazioni del motore, tentativi di messa in moto a rimorchio, e così via: la consueta manfrina di ogni partenza dopo una nottata di sosta all'aperto. Dell'autocarro, ben inteso, non dei passeggeri, i quali in tal caso non avrebbero ormai più nulla da raccontare: a giudicare almeno dall'avventura di un certo uovo, il quale, amorosamente avvolto in un paio di calze di lana e rinchiuso nella cassetta di ordinanza, e questa lasciata nell'interno della vettura all'addiaccio, allorchè, al sorger del nuovo giorno, si trattò di funzionare, secondo il programma, da prima colazione, ebbe il coraggio di presentarsi alla mano ansiosa del legittimo e famelico proprietario quale una gelida e soda palletta dall'involucro leggiadramente incrostato di limpidi cristalli: e soltanto dopo una buona bollitura in bagnomaria si decise a riprender l'aspetto e la consistenza di un uovo come si deve, fatto come tutte le uova di questo mondo di guscio, chiara e torlo, e non di ghiaccio, vivaddio!

Un bombardiere abbattuto

L'autocarro proprio non vuol saperne. Ma i Russi non ci lasciano il tempo di annoiarci nell'attesa. Già un lieve, appena percettibile ronzio mi ha fatto alzare il naso all'aria, in direzione delle grandi fabbriche fumanti allineate lungo la valle sui cui opposti pendii è pittorescamente sparsa la città. (Dico città considerando l'entità dell'abitato e l'ammontare della popolazione — l'ultimo censimento le assegna 280 mila anime: ma bisognerebbe dire villaggio quanto alla qualità delle costruzioni — il solito tipo di casetta quadrata a un solo piano — tra le quali fanno brutta mostra di sè i soliti tre o quattro grossi edifici in cemento armato e dalla fosca tinta grigio piombo, degna residenza delle organizzazioni comuniste). E' chiusa la parentesi, se anche là non avevo visto nulla nel cielo insolitamente sereno, non per questo mi ero sbagliato: la voce della «Flak», com'è battezzata l'artiglieria contraerea tedesca, interveniva un istante dopo a dissipare ogni dubbio.

Lo spettacolo era fulmineamente breve. Appena il tempo di alzare una seconda volta il naso, tre o quattro detonazioni, tre o quattro nuvolette fiorite come per incanto nel cielo terso, ed ecco il bombardiere russo venir giù a rotoloni, poi precipitare a capofitto solcando l'azzurro di una striscia d'argento, e scomparire alla nostra vista dietro le prossime case. L'eco di un tonfo subito seguito da una poderosa esplosione copre l'applauso fanciullescamente entusiasta dell'autista, che nel frattempo è venuto a buon punto con il suo motore. Il quale risponde sollecito all'invito della manovella avviandoci per la tappa conclusiva del nostro lungo viaggio.

I cinquanta chilometri son diventati quaranta, poi trenta, venti, dieci... La guerra è vicina. Lo dicono, oltre al brontolio delle artiglierie sempre più intenso e distinto, il via vai ininterrotto di automezzi e carreggi, e le tracce della devastazione recente, e i lavori ancora in corso per la riattivazione delle linee elettriche e telefoniche: lo ripetono a ogni istante le carogne di cavallo coricate sempre più frequenti lungo i bordi della pista, che corre dritta attraverso la pianura deserta, desolata e desolante, grigiastra sotto la lieve incipriatura di neve gelata.

Squallidi viandanti, soli o a piccoli gruppi, uomini e donne con la saccoccia in spalla marciano a testa china, faticosamente verso occidente; altri guidano nello stesso verso piccole carrette di costruzione meno che primitiva, trainate da vitelli e ricolme di masserizie, fagotti, spesso anche di bambini, arrotolati in coperte e collocati in sommità al misero carico. Altri ancora se ne stanno seduti sulle bisacce lungo i margini dei campi, insensibili al vento glaciale, come impietriti sulla terra impietrita dal gelo. Quelle figure umane perdute nell'immensità sterminata, immobili in una immobilità che pare debba essere finale ed eterna, sono forse l'immagine più triste della guerra apparsa finora ai miei occhi.

Donne fra i prigionieri

Incrociamo una colonna di prigionieri: vi riconosciamo confuse tre o quattro donne. Di una la fugace visione basta a stamparmi, come un'istantanea, nella pupilla la piccola faccia viperina avvolta in uno straccio rosso. Non sono nello stato d'animo propizio alle prolungate meditazioni: tuttavia, rapida come la scintilla tra i due poli, mi scocca in mente la visione della paurosa rovina dall'ideal mito femminino a tale sua demoniaca incarnazione...

Ed eccoci finalmente ad X, posizione avanzata dello schieramento germanico in questo settore del fronte. E' un grosso villaggio, che i rossi hanno accanitamente difeso, non soltanto per i suoi notevoli impianti industriali e per la linea ferroviaria che lo attraversa, ma per la particolare importanza strategica che riveste ai fini dell'ulteriore sviluppo delle operazioni. Da dieci giorni è in mano tedesca e invano una divisione sovietica si accanisce quotidianamente contro la linea che un reggimento di fanteria vi ha stabilito.

Arrivare, presentarci al colonnello, chiedergli di poter subito visitare i reparti in linea ed essere esauditi, è questione di mezza ora: ed è questione ancor più breve raggiungerli. Basta attraversare il villaggio ed oltrepassare di un centinaio di metri le ultime case: là dove la distesa nevosa riprende, interrotta solo un po' avanti da due boschetti scheletrici, è quella che soltanto in senso convenzionale chiameremo, una volta ancora, la linea.

Il capitano racconta

Il dispositivo tedesco è di una semplicità e di una perfezione al tempo stesso da far pensare allo svolgimento di un tema tattico in sede di esercitazione teorica; e contro tale dispositivo — racconta il giovane capitano bavarese che ci è di guida nella visita — si infrangono inesorabilmente gli attacchi che da dieci giorni, con una ostinazione che potrebbe essere definita ammirevole se non risultasse sterilmente monotona, due volte al giorno, regolarmente, la divisione sovietica sferra nel disperato tentativo di riconquistare la posizione. Quando noi siamo arrivati al battaglione, quasi le undici ormai, l'ultimo assalto nemico si era da poco esaurito. Il capitano ci indica laggiù verso il boschetto di destra delle macchie brune sulla neve: sono i morti lasciati poco prima dai rossi. Anche una delle postazioni germaniche ha avuto il suo caduto. E' ancora là, vicino alla sua mitragliatrice, composto sulla neve che lungo il fianco ha arrossato, e già la luce dell'immortalità è scesa, sotto l'ala dell'elmetto, sul giovane bel viso. Doveva compiere domani ventidue anni, ci dicono i compagni.

«Ma non avrete da attendere a lungo — ci consola il capitano. — Tra poco torneranno da capo: un'oretta di fuoco di bombarde, poi si faranno sotto: e noi li rimanderemo indietro... quelli che rimanderemo. Se volete... verso le due, non c'è da sbagliare. Qualche volta gli attacchi son tre addirittura, uno al mattino, uno al pomeriggio e uno la notte; ma più spesso la notte si accontentano di mandar fuori delle pattuglie, per un assaggio qua e là e magari per una possibile infiltrazione. Ma finora nemmeno quelle hanno avuto fortuna...

— «E la linea nemica?» — chiediamo. — «Là — indica il capitano con gesto vago — i rossi sono là, oltre la curva della linea ferrata. Un battaglione è subito al di là del boschetto...».

Il nevischio ricomincia a cadere in fitte veloci raffiche, che il vento porta quasi parallelamente alla terra, stendendo un turbinoso allucinante velario sull'invisibile fronte.

Invece proprio oggi — che dispettosi questi sovietici — nulla. Nemmeno le opposte artiglierie sono in vena: qualche raro colpo ogni tanto, quasi per convenienza, quasi per domandarsi: «Ci sei?» e per rispondersi «Ci sono». Proprio per non lasciarci del tutto a bocca asciutta la «Flak» ha voluto offrirci durante una breve schiarita pomeridiana (il regime atmosferico è qui di una straordinaria volubilità, per cui nel corso della stessa giornata si hanno spesso ripetuti cambiamenti, dal sereno al nuvolo, alla neve e viceversa) ha voluto offrirci, dicevo, un bis o, per essere esatti, un tris dello spettacolo mattutino: alle spese di due «Rata» avventuratisi per un giretto di ricognizione sull'abitato a quota relativamente modesta.

La ricognizione dei "Rata„

Anche stavolta la faccenda si è svolta rapidamente. Erano belli, filavano nell'azzurro affiancati, come due rondini d'argento. Ora finiscono di consumarsi, uno — il cui pilota si è salvato con il paracadute e sarà presumibilmente in questo momento sotto interrogatorio — a duecento metri dalla casetta che ci ospita, l'altro poco più lontano, in enormi gonfie colonne di fumo nero.

Per poco che sia quello che abbiamo veduto ce n'è a sufficienza per concludere che davvero con la «Flak» non si scherza...

Le precoce notte e 'tunnale è calata tranquilla sulla nostra prima giornata di fronte orientale. Solo lontano, a nord, tuona a brevi intervalli il cannone. Nelle pause di silenzio i cani del villaggio — ed ogni casa ha il suo, sotto forma di un botolo nano e deforme, ma scrupolosamente zelante nel suo mestiere di guardiano notturno — si dànno ululando la voce.

Una mitragliatrice attacca a un tratto il suo martellante rabbioso monologo. Sappiamo di che si tratta. Strisciando tra gli alberi del boschetto scheletrico, come un branco di lupi in caccia, nel chiarore spettrale riflesso dalla neve, gli uomini di una pattuglia bolscevica tentano la consueta sortita. Ma la scolta è all'erta nella notte glaciale.

Angelo Ronci

La ferrovia Bassora-Bagdad distrutta in diversi punti

Ankara, 2

La nuova linea ferroviaria Bassora-Bagdad, di grande importanza strategica per gli Inglesi e la cui costruzione viene da essi accelerata per quanto possibile, è stata distrutta in diversi punti in seguito ad atti di sabotaggio che sono stati eseguiti per lo più durante la notte di Natale. Le autorità britanniche hanno fissato grosse taglie per la scoperta dei colpevoli ma sinora questi non sono stati rintracciati.

LA «LUFTWAFFE» ALL'ATTACCO

Tempesta di bombe sui rossi sbarcati in Crimea

Due navi affondate, tre altre incendiate Quattro trasporti gravemente danneggiati

Berlino, 2

Il Comando supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale il nemico ha continuato i suoi attacchi in numerosi punti. Alcune zone di sfondamento sono state saldate; altre sono state eliminate con azioni di contrattacco.

L'Aviazione ha appoggiato i combattimenti difensivi dell'Esercito effettuando persistenti attacchi distruttivi contro le retrovie del nemico. Poderose formazioni da combattimento e da caccia hanno martellato anche ieri le forze nemiche sbarcate presso Feodosia sulla Crimea e gli impianti portuali. Sono stati affondati un piroscafo mercantile di medio tonnellaggio ed una piccola unità da guerra. Tre grossi mercantili sono stati incendiati e quattro trasporti sono stati danneggiati gravemente.

Dal 24 al 31 dicembre l'aviazione britannica ha perduto 58 apparecchi di cui 33 sul Mediterraneo e sull'Africa settentrionale. Durante lo stesso periodo sono andati perduti nella lotta contro la Granbretagna 18 apparecchi tedeschi.

Il D. N. B. apprende da fonte competente che il 2 gennaio si sono svolti violenti combattimenti notturni per il possesso di una testa di ponte tenuta dai Germanici nel settore meridionale del fronte orientale. I Sovietici, lanciatisi all'attacco in numero di circa mille da parecchie direzioni, hanno tentato di scuotere la difesa germanica. In duri corpo a corpo tutte le ondate di attacco sono state respinte; un altro attacco sovietico eseguito da nord contro la stessa testa di ponte ma con forze più deboli, veniva anche respinto alla baionetta.

Il D. N. B. apprende da fonte militare che nel corso di violenti combattimenti locali sul fronte orientale si sono svolti anche duelli fra aerei delle opposte aviazioni: germanica e sovietica. La caccia germanica ha costretto al combattimento una formazione di bombardieri sovietici abbattendone 13. La Luftwaffe ha energicamente sostenuto ieri le truppe terrestri. In un solo settore del fronte essa ha distrutto ieri un centinaio di autoveicoli sovietici ed ha ucciso più di 300 cavalli. Una colonna di munizioni, colpita in pieno, è saltata in aria. Oltre poi le azioni contro le retrovie e le vie di comunicazione del nemico, la scorsa notte apparecchi germanici da combattimento hanno eseguito un violento bombardamento degli obiettivi militari di Mosca.

Bilanci del '41

3834 velivoli inglesi abbattuti dai Tedeschi

Berlino, 3

Il D. N. B. apprende da fonte competente che dal 1.o gennaio al 31 dicembre 1941 la Luftwaffe germanica ha distrutto in combattimenti aerei 3834 velivoli britannici. A questi velivoli bisogna aggiungere quelli distrutti al suolo e in occasione di affondamenti di navi portaerei, il cui numero non è possibile calcolare con precisione. Nello stesso periodo di tempo le perdite complessive della Luftwaffe nella lotta contro la Granbretagna, compreso lo scacchiere africano e mediterraneo, sono state di 1046 velivoli.

A partire dal 3 settembre 1939 la R.A.F. ha perduto con sicurezza più di 8727 velivoli di ogni tipo. Queste cifre non contengono gli apparecchi abbattuti ad opera degli Italiani e dei Nipponici. Le perdite complessive dell'aviazione britannica sono quindi molto più alte.

Nuove restrizioni a Parigi sui generi alimentari

Parigi, 2

Le norme emanate oggi per l'applicazione del razionamento dei generi alimentari durante il mese di gennaio segnano, in confronto dei mesi precedenti, ulteriori restrizioni. Queste sono dovute alle aumentate difficoltà dei traffici dipendenti, a loro volta, dalla scarsezza dei combustibili. Sono dovute, inoltre, all'assoluta imprevidenza delle autorità governative d'anteguerra, che non provvidero a costituire alcuna scorta nè di cereali nè di altri generi. Vasti strati della popolazione parigina ricevono così appena cento grammi di pane al giorno e soltanto determinate categorie possono percepire razioni supplementari.

Il formaggio viene distribuito per i consumatori di tutte le categorie in ragione di 50 grammi per settimana ed i generi da minestra raggiungono appena i 400 grammi mensili. L'attuale penuria delle risorse d'olio non consente più di farne una distribuzione mensile. Per conseguenza i consumatori riceveranno un'assegnazione di olio soltanto ogni due mesi ed essa sarà compresa nella razione mensile di materie grasse.

Disastro ferroviario in Croazia

Zagabria, 3

Un grave disastro ferroviario si è verificato nella stazione di Banjaluka, dove a causa di una falsa manovra di scambio si sono scontrati un treno accelerato con un merci. Sono rimaste uccise 7 persone e 35 ferite ed ambe le locomotive sono rimaste distrutte, per cui è stato richiesto da Zagabria l'invio di un treno ausiliario, per liberare i binari.

L'offensiva in Cina

Changsha espugnata dalle truppe nipponiche

Tokio, 3

Si apprende da fonte autorevole che la nuova offensiva nipponica contro le forze di Ciang King, che nell'ultima settimana da Natale a Capodanno ha condotto alla fulminea distruzione di quattro Divisioni cinesi, cioè la 40.a, 144.a, 147.a e 148.a, è culminata ieri nella espugnazione di Changsha, l'importante centro che è sede del Comando della 9.a zona di guerra di Ciang Kai Scek.

Il porto di Swettenham bombardato

Bangkok, 2

Da fonte inglese informano da Singapore che su Port Swettenham, nello Stretto di Malacca, ha avuto luogo un attacco aereo nemico che ha causato alcuni danni agli obiettivi militari. Si ritiene che tali attacchi abbiano soprattutto preso di mira gli stabilimenti britannici per l'esportazione del caucciù, poichè tale porto è il centro smistamento della zona gommifera di Kuala Lumpur, cuore dell'industria malese del caucciù.

Radio Singapore ha dato particolari su due attacchi aerei verificatisi nella notte sul venerdì contro Singapore. Gli apparecchi giapponesi sono giunti sulla città nonostante la difesa contraerea britannica, ed hanno colpito con grande precisione gli obiettivi.

La radio inglese intercettata a Saigon, rivela che il Primo ministro della Nuova Zelanda, Peter Frazer, ha annunciato che un'isola dell'Oceano Pacifico del sud è stata bombardata da apparecchi giapponesi lunedì.

Truppe cinesi in Birmania

Bangkok, 2

Si annuncia che in seguito ad urgenti appelli delle autorità britanniche, truppe cinesi di Chung King sono entrate in Birmania per collaborare alla difesa della regione.

Il dissidio anglo-australiano

Roma, 2

Il dissidio esistente tra la concezione strategica dell'Australia e la concezione strategica di Londra è ormai così grave che è impossibile nasconderlo. L'egoismo inglese ha ferito questa volta un popolo di lingua inglese. I secoli passano, ma Londra non cambia. Il *Times* riferisce che il Primo ministro dell'Australia, Curtin, ha pubblicato nel *Melbourne Herald* un articolo nel quale ha chiesto che l'Australia sia consultata in pieno nella preparazione dei piani di guerra degli alleati. Il Primo ministro australiano insiste poi nel suo concetto che, essendo ormai l'Australia sulla linea di fuoco, è impossibile per i cittadini del Commonwealth considerare la nuova lotta come un settore subordinato alla lotta principale contro la Germania e l'Italia nel Medio Oriente e nell'Atlantico. Per gli Australiani, dice Curtin, la guerra contro il Giappone ha la precedenza assoluta.

Il *Times* riconosce che vi è una inevitabile differenza di fondo tra la concezione strategica inglese e la concezione strategica australiana, cioè sulla maniera di dosare i pericoli che minacciano l'Australia e quelli che minacciano la madrepatria. Il *Times* termina il suo articolo riconoscendo, nondimeno, che la domanda del Governo australiano per una collaborazione militare più stretta deve essere accettata.

Richiamo di riservisti negli Stati Uniti

Lisbona, 2

Il Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti ha deciso di richiamare tutti i riservisti precedentemente arruolati. Il ministro della Guerra, Stimson, ha dichiarato che sono sempre aperti arruolamenti di volontari.

La popolazione delle Indie raggiunge i 388 milioni

Bangkok, 2

Il censimento della popolazione delle Indie, effettuato lo scorso marzo, ha dimostrato che la popolazione di questo Paese è aumentata di più di 50 milioni dal 1931 e raggiunge attualmente i 388 milioni. L'aumento è stato del 15 per cento, mentre durante il periodo 1921-31 è stato soltanto del 10 per cento. La popolazione maschile supera ora di 13 milioni quella femminile. Calcutta ha tolto a Bombay il titolo della città più popolata delle Indie. Infatti durante il periodo 1931-41, la popolazione di Calcutta è passata da un milione e 110 mila a due milioni 109 mila. La popolazione di Bombay nonostante un aumento di 327 mila, finora non raggiunge che un milione 488 mila abitanti.

La Medaglia d'oro alla memoria del sergente Michele Macri

Roma, 2

Sono state concesse le seguenti decorazioni al valor militare per operazioni di guerra:

Medaglia d'oro: «Alla memoria»:

Sergente Michele Macri nato a Bianconovo (Reggio Calabria), 33.o regg. fanteria:

Comandante di una squadra fucilieri si slanciava di iniziativa alla testa dei suoi fanti con somma risolutezza ed assoluto sprezzo del pericolo, all'attacco di una munita posizione avversaria. Dopo avere scavalcato con eroica audacia il reticolato nemico, si apprestava con indomito valore a penetrare nel cuore della difesa avversaria, quando veniva violentemente battuto dalle rabbiose raffiche di una mitragliatrice, che arrestava lo impeto travolgente dei suoi uomini. Senza perdersi d'animo, infiammato di patrio ardore, incitava i superstiti della squadra all'assalto, e dandone per primo l'esempio, riduceva al silenzio con fulmineo lancio di bombe a mano, l'arma nemica, raggiungendo la posizione. Nell'attacco eroico, cadeva colpito a morte sulla trincea nemica, con il grido di «Savoia» sulle labbra. Fulgido esempio di coraggio, di amor di Patria e di alto senso del dovere, esaltato dallo stesso nemico che, ammirato, dava alla salma onorevole sepoltura, con l'onore delle armi», Bois de la Prairie (Monginevro), Fronte occidentale, 20 giugno 1940-XVIII.

Medaglia d'argento: A viventi: tenente Francesco Magnani nato a Mede (Pavia), 8.o regg. alpini.

Sono state inoltre concesse due medaglie di bronzo al valor militare e ventiquattro croci di guerra di cui una «alla memoria».

Il Principe ad Alessandria

Alessandria, 2

E' giunto stamane ad Alessandria il Principe di Piemonte. Il Principe dopo aver ispezionato nella sua qualità di Ispettore dell'arma di fanteria le truppe del presidio, è ripartito fatto segno a entusiastiche dimostrazioni da parte della cittadinanza.

Costituzione del Comitato tecnico intercorporativo dell'alcole

Roma, 2

Con Decreto del Duce del Fascismo, Capo del Governo, è stato costituito presso il Ministero delle Corporazioni il Comitato tecnico intercorporativo dell'alcole. Esso ha i seguenti compiti: 1) Fissare i piani di produzione e consumo dell'alcole di prima e seconda categoria; 2) Promuovere le ricerche e gli studi per la selezione delle piante alcoligene.

210 milioni di ammenda per avere acquistato pietrine focaie

Sofia, 2

Un contadino che aveva acquistato 105.000 pietrine per accendisigari è stato condannato ad un'ammenda di 210 milioni. L'uso degli accendisigari è proibito in Bulgaria, dove la fabbricazione e la vendita dei fiammiferi sono monopolio dello Stato. La legge bulgara prevede un'ammenda di duemila lire per ogni pietrina per accendisigaro detenuta senza autorizzazione.

Signore truffate all'americana

Torino, 2

E' stato arrestato oggi il pregiudicato Paride Menali fu Giuseppe di 55 anni, nato a Teano e residente a Milano, via Arco 2, il quale assieme ad un compare, col solito sistema della truffa all'americana, è riuscito a truffare ad altrettante signore anziane prima 65.000 lire, poi 100.000 e infine, come ultimo colpo, la cifra netta di mezzo milione.

Il bellissimo Cecè, Barbariccia, l'orco, la strega, il Principe azzurro nel film di grande comicità:

Cenerentola e il signor Bonaventura

Stitichezza
e digestioni difficili
TISANA CISBEY
delizioso thè
LASSATIVO DEPURATIVO DIGESTIVO
Undici erbe per curare intestino stomaco, fegato e reni.
L. 6.60 la scatola
L. 0.75 la busta con 4 dosi
In tutte le farmacie
Lab. G. Manzoni & C., Milano, Via Vela 5
Autor. Pref. Milano n. 6794

PILLOLE DI S. FOSCA
o del piovano
PURGATIVE - ANTI-EMORROIDALI - DIGESTIVE
Scatola di 50 pillole L. 4
nelle principali Farmacie
e con vaglia di L. 5 alla
FARMACIA PONCI
S. FOSCA - VENEZIA

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota, manca ogni desiderio di entrar

Notiziario sportivo

Quattro partite di cartello
(quella fra Triestina e Atalanta in testa) nell'undicesima del campionato

L'attenzione degli sportivi è ancor sempre rivolta alle imprese della Triestina, della Roma, del Venezia, le tre squadre la cui sorte sembra legata da un tenace filo che le affratella. Pareva scappato, il Venezia, nel giorno che le altre due avevano chiuso alla pari l'incontro diretto di Trieste. Era soltanto andato un passo innanzi ad attenderle. E all'appuntamento di quota undici le altre due non sono mancate. Ma sarà ancora unito il famoso terzetto oltre il traguardo dell'undicesima tappa!

Partite difficili per tutte e tre. Roma e Venezia sono in trasferta su campi scottanti; la Triestina riceve ma l'avversario è di quelli che non scherzano. L'Atalanta, che è appunto la squadra attesa a Trieste, ha collezionato nelle ultime tre partite il più elevato bottino di punti e di vittorie: sei punti, tre trofei, due campi violati (quello del Milano e quello della Fiorentina). Ma l'impresa più recente è stata anche più clamorosa e tutti hanno ammirato i veloci bergamaschi vincitori di quel Venezia che non aveva ancora conosciuto l'amarezza della sconfitta.

Tra la sorpresa generale, la Triestina ha superato l'ostacolo milanista, affrontato in condizioni tutt'altro che ideali. Ma all'attacco del nuovo ostacolo la squadra si presenta in condizioni solo di poco t'altro che ideali. Ma all'attacco del selezionatore della Triestina sono rivolte al completamento della mediana nel settore sinistro, dove bisognerà frenare il più insidioso fra gli attaccanti nero-azzurri, la piccola, sgusciante, pericolosa ala Fabbri. Grezar sarebbe stato l'uomo più indicato per neutralizzare questa insidia, ma Grezar sconterà domani la seconda delle sue domeniche di squalifica. Pasinati darebbe affidamento non minore, ma si toglierebbe, mettendolo nella mediana, una pedina preziosa all'attacco, che domani dovrà essere molto forte per battere la tetragona difesa bergamasca. Questi sono i problemi che Villini dovrà risolvere. E intanto non resta che attendere la partita.

Anche la Roma avrà da fare con una squadra non di nome altisonante ma in smaglianti condizioni di forma, quel Liguria che, zitto zitto è arrivato, dopo un mediocre esordio, alle spalle dei primi. Delle tre sta forse meglio il Venezia, impegnato sul campo di una Fiorentina in evidente decadenza. Bisogna che qualcuna delle squadre di testa vinca perchè alle calcagna del terzetto incalzano squadre che non hanno tempo da perdere. Prima di ogni altra l'Ambrosiana che, staccata di un solo punto dal terzetto incontra, con buone probabilità di vittoria, la Juventus, altra grande unità stanca di fare anticamera. Interessantissimo incontro! Meno interessanti sono le altre quattro partite che riguardano squadre per ora di secondo piano. Il Modena, che ospita il Napoli e il Livorno, che ospita il disperato Bologna, partono con il favore del campo e del pronostico, mentre la Lazio, opposta al Genova, avrà un osso ben duro da rodere.

tradizione ormai è sempre un osso duro per la squadra triestina. Le due formazioni probabili sono: Ginnastica Triestina: De Feo, Renner, Rubini, Predonzani, Novelli, Boccini, Radici. Giordana: Parodi, Vitale, Giurcovich, Bruzzone, Scotto, Prandini, Ciotto. Dubbia è la presenza de concittadino Giurcovich infortunatosi domenica scorsa nella partita con la Vitrus Bologna. L'incontro calcistico, quanto mai interessante, sarà preceduto probabilmente da un incontro valevole per i campionati minori.

Il Tribunale dei calciatori
Gli espulsi Capaccioli, Di Gennaro e Perrucci soltanto ammoniti

Roma, 2

Il Direttorio divisioni superiori ha respinto i seguenti reclami: Palermo Juventina (gara Palermo Juventina - Vigili del Fuoco Palermo del 21 dicembre); Bologna (gara Bologna - Liguria del 14 dicembre); Pavese (gara Pavese - Parma del 7 dicembre); Piacenza (gara Gallaratese - Piacenza del 30 novembre). Il direttorio ha lasciato in sospeso l'omologazione della gara Mestre - Ferrara in attesa di chiarimenti chiesti all'arbitro in merito al reclamo non potuto avanzare dall'A. C. Mestre.

Tra le società multate per il contegno scorretto del pubblico figurano: Bologna lire 500, Siena lire 400, Pordenone e Ampelea lire 200. Il Modena è stato ammonito. Per ritardata presentazione della squadra in campo è stato multato il Mestre di lire 200.

Tra i giuocatori espulsi dal campo è stato squalificato per una giornata Resi dell'Audace e ammoniti: Capaccioli (Livorno), Di Gennaro (Venezia), Perrucci (Atalanta).

Tra i giocatori non espulsi dal campo sono stati squalificati: per due giornate: Fabbro (Napoli), Zacchi (Pordenone), Tangerini (Pordenone); Toccani (Falk) è stato ammonito.

Il direttorio della Federazione Vela

Roma, 2

Il presidente del Coni ha ratificato la composizione del direttorio federale della Reale Federazione italiana della vela che resta pertanto così costituito: presidente gr. uff. Antonio Nicola Cosulich; vicepresidente ing. Goffredo Manfredi, componenti: Ammiraglio di Squadra Giotto Maraghini, Ammiraglio di Squadra Romeo Bernotti, Ammiraglio di Squadra G. Pietro Lodola; Pasquale de Conciliis, avv. Bruno Pangrazi, Bruno Bianchi, Ermanno Schlosser, Girolamo Vannucci, Giuseppe Airoldi.

Un incontro Musina Tandberg
il 9 gennaio a Goteborg

Roma, 2

Il campione d'Italia dei pesi massimi Luigi Musina incontrerà il 9 corrente a Goteborg il «fuori classe» svedese Tandberg ex campione olimpionico.

Domani Ginnastica - Giordana
per il campionato Serie A

Domani, con inizio alle ore 11, orario fissato per comodo dei tifosi di assistere nel pomeriggio alla partita di calcio Triestina-Atalanta, avrà luogo nella palestra sociale la seconda partita interna di pallacanestro della Ginnastica Triestina che scenderà in campo fermamente decisa di cancellare i dubbi sulla sua forma, scaturiti dopo la sconfitta subita nella prima giornata a Venezia con la Reyer.

Avversaria del quintetto triestino sarà la squadra del Giordana di Genova, allenata dal noto triestino già nazionale Giassetti, che come

BORSA DI TRIESTE

Dicembre-Gennaio	31	2
Rendita 5%	95.55	93.—
Rendita 3½%	80.60	79.—
Redimibile 5%	96.75	94.10
Redimibile 3½%	75.25	75.75
Obbligaz. Tre Venezie	94.50	94.50
Buoni Tes. nov. 1943	98.—	98.—
Buoni Tes. nov. 1944	97.55	97.55
Buoni Tes. nov. 1949	97.50	97.50
Buoni Tes. nov. 1950	97.50	97.35
I. R. I.	487.—	487.50
I. R. I. «Mare» 4½%	498.—	485.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	540.—	530.—
Elettr. Ferrovie Stato	495.—	496.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	474.50	478.—
Fond. Tre Ven. 4%	462.—	461.50
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	337.—	337.—
Assicurazioni Generali	1182.—	1181.—
Assicuratrice Italiana	706.—	706.—
Infortuni	2350.—	2350.—
Riun. Adriat. ser. A	2405.—	2405.—
Riun. Adriat. ser. B	2395.—	2395.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	450.—	450.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	130.—	130.—
Ferrovie Meridionali	1377.—	1378.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	718.—	718.—
Tram	210.—	210.—
Arrigoni e C.	296.—	296.—
Cantieri Riun. Adriat.	305.50	305.50
Cementi Isonzo	131.—	131.—
Lavanderia Triestina	165.—	165.—
Terni	282.—	290.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.50.

RADIO

2 gennaio

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245,5, 263,2, 420,8, 491,8, 524,5): Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Musica varia. 12.40: Musica da camera. 13.25: Complesso caratteristico. 14.15: Trasmissione da Tokio. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 16.30: Radio «Gil». 17.15: Dischi di novità e successo. 18.15: Gli avvenimenti sportivi di domani. 19.40: Guida radiofonica del turista italiano. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 524,5): «La vita degli altri», tre atti di Guglielmo Zorzi. 22.5 (circa): Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. 23: Valzer celebri.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221.1 e 230.2): Ore: 13.15: Concerto. 12.35: Canzoni e melodie. 13.15: Musica operistica. 14.25: Orchestrina Vaccari. 20.35 (onda m. 230,2): Musiche operistiche dell'Ottocento dirette dal m.o G. Morelli. 21.45: Musiche brillanti dirette dal m.o Petralia. 22.15 Musica operettistica diretta dal m.o Arlandi.

CORRISPONDENZA APERTA

Gruppo lettori del Bar Tricorno. Nel «tresette» il giuocatore in possesso delle carte d'accuso deve fare la relativa dichiarazione nel momento in cui giuoca la prima carta della sfogliata.

Artiere Francesco G. La III integrativa equivale alla III avviamento. Potete frequentare la scuola media mediante esame di ammissione. La licenza del III Corso industriale è un titolo che vale per il mestiere.

G. B. C. Rodiolo. La legge non contempla la possibilità dell'annullamento del matrimonio per le ragioni da voi esposte.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZA PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min L. 5. A

CAPACISSIMA per pomeriggio, anche stiro, offresi. Indirizzo Piccolo. 77373 A

CUOCA semplice o tuttofare, offresi a distinta famiglia per Trieste o fuori. Via Stella 2, III. 77343 A

DONNA giovane brava tutti lavori offresi 2 volte per settimana, a giornata Via Chiauchiara 2, Petri. 56367 A

DONNA brava tutti lavori casa, prestaservizi tutto giorno, offresi. Cavana n. 2, I, dalle 15 alle 18. 56380 A

PRATICA trattoria bar albergo, offresi, anche fuori Trieste. Via Commerciale 13, I, sinistra. 77332 A

PRESTASERVIZI offresi piccola famiglia, tutta la giornata, buoni attestati, brava tutti lavori oppure ore da combinarsi. Via Pilone 4, Cividini. 77378 A

40-ENNE presenza, perfetta cuoca e tutti lavori di casa, praticissima direzione, offresi presso persona sola. Fermo Posta passaporto 701971. 10003 A

Richieste personale di servizio
Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 56393 B

CAMERIERA, ragazze Roma Milano Gorizia, alte paghe, viaggi pagati, cercansi. Torrebianca 41, Rosa, telef. 7419. 10022 B

CUOCA, cameriera, ragazza coniugi, prestaservizi mattina, buonissima paga, cercansi. Battisti 9, telef. 6527.

PRESTASERVIZI media età per mattina, cercasi. Pauliana 14, p. IV. 10018B

DOMESTICA tuttofare e cucinare, con attestati, cercasi. Giacinto Gallina 2, rivolgersi portinaia. 56376 B

DOMESTICA esperta, conoscenza cucina, attestati, cerca piccola famiglia. Benporat, Rittmeyer 7. 77372 B

DOMESTICA stabile per due persone, cercasi. Valdirivo 42, porta 19. 77358 B

DOMESTICA tuttofare, stabile, cerca medico. Portinaia, Corso V. E. 19. 77356 B

DOMESTICA giovane tuttofare cercasi prontamente. Carducci 6, III. 40001 B

DOMESTICA stabile o prestaservizi, cercasi. Cicerone 2, III p. sinistra. 77400 B

DONNA lavare cercasi. Vasari 11 scala sinistra porta mezzo. 77385 B

PRESTASERVIZI giovane per mezza giornata cerca famiglia. Corso V. E. III 37, Genova. 56397 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno cercasi, tuttofare. Forti, piazza Guido Neri 1. 56385 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina, escluse domeniche. Ginnastica n. 44. 56364 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Fabio Severo 49, interno 4. 29777 B

PRESTASERVIZI ore da destinarsi, cercasi. R. Manna 3, III, sinistra. 56387 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia ore 8.30-12.30. Presentarsi subito S. Francesco 29, I p. sinistra. 56396 B

PRESTASERVIZI giovane, dalle 8-18, presso piccola famiglia. Caprin 10, I p. 56374 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, con pranzo, cercasi. Via Scorcola 6 porta 11. 56377 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Via Rossetti 18, III. 77341 B

PRESTASERVIZI forte brava ore da combinarsi, cercasi. Corso Garibaldi 11 (dentista). 77338 B

PRESTASERVIZI ore combinarsi cercasi. Bazzoni 3, II. 77334 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. Via Cassa Risparmio 3, I. 77333 B

PRESTASERVIZI capace, per mattinata, cercasi. S. Lazzaro 8. 56391 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina cercasi. Via Fabio Severo 13 porta 10. 77376 B

PRESTASERVIZI media età sana, tutto fare, cerca piccola famiglia, dalle 8-18. Fabio Severo 18. 77375 B

PRESTASERVIZI capace, per pomeriggio cercasi. Torrebianca 25, terzo, sinistra. 77364 B

PRESTASERVIZI ore da combinarsi, cercasi da Premoli, via Boccaccio 2. 77355 B

PRESTASERVIZI mattina, buoni attestati, cercasi. Rittmeyer 4 porta 5; presentarsi dalle 14-19. 77313 B

PRESTASERVIZI seria brava cerca piccola famiglia. Via Combi 9 porta 13. 40011 B

PRESTASERVIZI 2 ore pomeriggio, cercasi. A. Emo 4 porta 5. 40007 B

PRESTASERVIZI ragazza pratica per mattina cerca signora. Via Valdirivo n. 16, II. 40002 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi. S. Lazzaro 14, primo, destra. 77397 B

PRESTASERVIZI tutta giornata cercasi. Venti Settembre 42, III, destra. 77390 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi per poche ore dopopranzo. Via Udine n. 18, Genzi. 10012 B

RAGAZZA capacissima cucinare, altra pratica lavori domestici cercansi. Ottimo trattamento. Rabotti, via Rossetti n. 111. 40013 B

RAGAZZA forte giovane, buona paga, oppure prestaservizi, cercasi. Carducci n. 38, I, sinistra. 56379 B

RAGAZZA onesta, tuttofare, referenze, persona sola, cerca. Machiavelli n. 15, Cosulich. 77329 B

RAGAZZA tuttofare, per trattoria, cercasi. P. Revoltella 21. 40008 B

SIGNORINA parli perfetto tedesco, per bambino quattrenne, cercasi. Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 77327 B

STABILE piccola famiglia, buona paga cercasi. Castagneto 1 porta 7. 40014 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola, Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ASSISTENTE disegnatore lunga pratica cantiere, ottime referenze, disposto recarsi fuori provincia, offresi. Cassetta 29691 C Unione Pubblicità. 29691 C

AUTISTA II scoppio III Diesel, lunga pratica gassogeno, offresi miti pretese. Cassetta 29766 C Unione Pubblicità. 29766 C

CALLISTA pedicure specializzato sistema moderno (Luciano), piazza Goldoni n. 10, presso dentista Zurch. 77255 C

CONIUGI soli offronsi portineria oppure quartierino in cambio lavori. Manzoni 2 presso Esposito, Alessi. 77383 C

CONTABILE bilancista, esperto, pratico impianti, riordinamenti, revisioni, capace corrispondente tedesco, francese, italiano, forza primaria, offresi mezza giornata, singole ore. Offerte Cassetta 29563 C Unione Pubblicità. 29563 C

CORRISPONDENTE italiano tedesco francese, autonomo, lunga esperienza, offresi anche singole ore. Cassetta 29778 C Unione Pubblicità. 29778 C

DISTINTA signora, bella presenza, media età, offresi persona sola distinta per mattino, lavori domestici e direzione casa. Cassetta 29780 C Unione Pubblicità. 29780 C

GEOMETRA occuperebbesi prontamente anche per lavori di breve durata. Cassetta 29770 C Unione Pubblicità. 29770 C

LAUREANDO scienze politiche occuperebbesi scopo pratica presso studio legale. Telefono 91346. 40003 C

STENODATTILOGRAFA veloce lunga pratica ufficio, nozioni tedesco francese, offresi industria. Cassetta 29771 C Unione Pubblicità. 29771 C

SVINCOLATO impegni extraprofessionali, ariano, 32-enne, ex-giornalista, pubblicitario; esperienza amministrativa commerciale, competenza rami svariati; iniziativa organizzazioni, fiducia, presenza, coltura: migliorerebbe (funzioni ispettive. Segretario, sviluppo attività, Slovenia, Balcani). Cassetta 29540 C Unione Pubblicità. 29540 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 CC

MAGLIERIA su misura signora, uomo, bambini; specialità cardature maglie e stoffe. Rimagliatura calze. Casa Rimagliatura, Battisti 9. 28884 CC

MECCANICO specializzato ripara rimette a nuovo qualsiasi macchina cucire. Natale, Battisti 12, telefono 65-33. 56399 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio macchine cucire lire 10. Venti Settembre 9. 29795 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa Muratti 3. 3 CC

TAPPEZZIERE qualsiasi lavoro domicilio, materassi prezzo medio. Solitario n. 6, latteria. 56375 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— D

APPRENDISTA o pratico commestibili cercasi Bidovec, via Genova 13. 56395 D

APPRENDISTA onesto cercasi subito. Maggia Sport, Imbriani 11. 77354 D

APPRENDISTI due per negozio commestibili cercansi. Kosovel, Campo San Giacomo 23. 56388 D

AUTISTI operai meccanici disposti trasferirsi Fiume buone condizioni, cercansi. Scrivere Grationi, Fiume. 2501 D

BARBIERE lavorante cercasi. Brutesco, Carducci 22. 77361 D

CONDUCENTE motocarro cerca importante azienda. Rimettere offerte Casella postale 158, Gorizia. 511 D

FATTORINO ciclista cercasi prontamente. Rivolgersi Parovel e Gregoretti via Squadristi 1. 77348 D

GARZONA sarta signora urgentemente cercasi. Piazza Ciano 11, II. 29799 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza Caduti Fascisti 3 mezzanino. 77396 D

IMPIEGATO pratico spedizioni, possibilmente conoscenza tedesco, cerca Società Anonima. Offerte Cassetta 29781 D Unione Pubblicità. 29781 D

LAVORANTE mezza lavorante apprendiste sarto uomo, cercansi. Via Maiolica 14 porta 5. 40005 D

RAGAZZETTA volonterosa 30 settimanali, per negozio frutta, cercasi prontamente. Battisti 15. 77331 D

MAGAZZINIERE pratico ricevimento consegna merce cercasi da primaria ditta. Offerte con posti occupati Cassetta 10006 D Unione Pubbl. 10006 D

RAGAZZO bella presenza, per bar Rex cercasi. 4507 D

RAGAZZO pratico per drogheria cercasi. Via Ginnastica 33. 56389 D

RAGAZZO 14 anni, con paga cercasi prontamente. Ind. Piccolo. 77371 D

SIGNORINA contabile alcune ore giornaliere cercasi. Cassetta 29779 D Unione Pubblicità. 29779 D

SIGNORINA o ragazza per pulizia ambulatorio ed aiuto lavori di casa cercasi. Indirizzo Piccolo. 77337 D

SIGNORINE distinte, bellissima presenza, assumonsi come indossatrici per presentazione modelli all'estero. Indirizzare offerte dettagliate con fotografia intera persona all'Ente Nazionale della Moda - Torino. 271 D

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio, cerca prontamente ditta commerciale. Cassetta 29786 D Unione Pubblicità. 29786 D

STENODATTILOGRAFA per pomeriggio, dalle 15 alle 18, cercasi. Offerte Cassetta 29773 D Unione Pubblicità. 29773 D

STENODATTILOGRAFA veloce cercasi per sola mattina, ore 9-13. Offerte Cassetta 29763 D Unione Pubblicità. 29763 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERA bella, comodità moderne, ingresso scale o libero, vicino tram n. 11, indispensabile ottimo riscaldamento, cerco. Cassetta 29448 E Unione Pubblicità. 29448 E

MOBILIATA comodo cucina cercano sposi prontamente, prezzo mite. Cassetta 29775 E Unione Pubbl. 29775 E

MOBILIATA stabile impiegato unico subinquilino. Indicare prezzo Cassetta 29794 E Unione Pubbl. 29794 E

UFFICIO centrale, possibilmente subaffitto, cercasi. Prandi, via Hermet 4. 29762 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola Minimo L. 4.— F

ALLOGGIO centro matrimoniale lussuosa, entrata semilibera, bagno, telefono, anche amici. Torrebianca 25, terzo, sinistra. 77363 F

BELLISSIMA vista mare, bagno, telefono, ascensore, riscaldamento, cura vestiario, eventualmente vitto, a distintissimo. Burlo 1. 77399 F

CAMERA mobiliata elegante, affittasi persona distinta. Galileo 24 porta 9. 77330 F

CAMERA elegante, distinto, telefono bagno, stufa. Venti Settembre 16 porta 7. 77347 F

CAMERA mobiliata, stufa, affittasi. Palestrina 2, II, sinistra p. 8. 56373 F

CAMERINO affittasi, escluse donne. Via L. Ricci 6. I, d. 56371 F

MATRIMONIALE centrale indipendente, bagno, telefono, riscaldamento, vitto. S. Nicolò 2, I. 77351 F

MOBILIATA moderna, con stufa, massima pulizia, acqua corrente, affittasi solo a persona seria, distinta. Venti Settembre 52. 77349 F

MOBILIATA due letti, acqua corrente, distinti, volendo vitto. Rittmeyer n. 4, porta 11. 77379 F

MOBILIATA, vitto buono, affittasi prezzo mite. Ginnastica 30, secondo. 77345 F

PENSIONE Suore: camera vuota, bella, vitto buono; modicità. Commerciale 26. 77353 F

STANZA stile 900, termobagno, telefono, affittasi. Machiavelli 19 porta 4. 10023 F

STANZE 1-2 matrimoniali, comodo salotto, affittansi escluso donne, preferibile ufficiali, presso signora sola. Corso Garibaldi 4, III porta 13. 40012 F

VITTO famigliare darebbesi persona perbene, prezzo mite. Ginnastica 30 secondo. 77344 F

Istruzione
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— G

ENENKEL (Scuola fondata 1919, Battisti 22, telefono 8800). Maturità scientifica, classica. Abilitazione magistrale. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Ammissione superiori. Licenza avviamento. Lingue. Pianoforte. Canto. Doposcuola elementari, medie, inferiori. 29797 G

IMPRESTANDOLI: pianoforte, violino, mandolino, superfacilitandone frequentazione, spese! Vidali 10, scuola (anche domeniche). 8471 G

ISTITUTO «Cavour», Bastione 4, telefono 6951. Corso miglioramento e preparazione per il biennio propedeutico d'ingegneria per periti industriali. 758 G

LEZIONI italiano latino matematica scuole medie darebberonsi. Rittmeyer n. 18, II, porta a destra. 77374 G

LINGUE straniere ragioneria insegna laureato praticissimo, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 56366 G

TEDESCO, francese, corsi speciali accelerati economici. Corrispondenza commerciale. Rossini 14. 1000 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

CAPPELLO signora smarrito giovedì sera via Rossetti tratto Crispi Battisti. Mancia lire 50 portandolo Crispi 49. Carnincich. 77367 H

COLLO a pelliccia smarrito tram n. 6. Generosa mancia riportandolo via Ariosto 3, portineria. 10020 H

MANICOTTO astracan nero smarrito Cine Nazionale giovedì sera. Pregasi portario verso mancia via Franca 24 I, destra. 77360 H

OROLOGINO oro caro ricordo. Restituendo via Udine 32, Previdi, persona onesta riceverà mancia. 10008 H

PORTAMONETE smarrito martedì paraggi S. Nicolò Mazzini Ponterosso Corso, contenente lire 100, medaglione oro e cari ricordi. Mancia lire 200 portandolo portineria S. Nicolò 7. 40006 H

PREGASI famiglia sciatori viaggianti martedì 30 dicembre treno Udine-Gorizia ore 21.30 depositare valigia scambiata Comando Milizia ferroviaria Stazione Gorizia, oppure scrivere famiglia Ferrari, Viale Sonnino n. 39, Trieste. 46381 H

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento, telefono, affittasi. Telefonare 26376. 77359 I

QUARTIERINI piccolo affitto, disponibili Rozzol; città, medi, camerino con focolaio. Bellinzona 2, I. 10004 I

VILLA mobiliata cinque stanze accessori, bagno, riscaldamento, altra vuota 3 stanze cucina giardino, matrimoniale, pranzo comodo cucina, affittiamo. Torrebianca 24. 40004 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTINO conforti cercasi, comperando eventualmente mobilio. Offerte Cassetta 29785 L Unione Pubblicità. 29785 L

APPARTAMENTO piccolo, centrale, in casa moderna, cercasi per 1.o luglio. Offerte Cassetta 1632 L Unione Pubblicità. 1632 L

APPARTAMENTO mobiliato 4-7 camere cercasi urgentemente. Telef. 93141. 29755 L

APPARTAMENTO mobiliato comodo cucina cerca parastatale e consorte, prontamente. Cassetta 29775 L Unione Pubblicità Italiana. 29775 L

MAGAZZINO grande, interno, possibilmente con tettoia, eventualmente preleverei falegnameria. Offerte Cassetta 29735 L Unione Pubbl. 19735 L

QUARTIERE due camere camerino oppure casetta purchè vicinanza tram, con cauzione, cercasi. Cassetta 29764 L Unione Pubblicità. 29764 L

QUARTIERE mobiliato 2-3 stanze bagno, posizione centrale, cercasi. D'Angelo, Ponchielli 3. 77350 L

QUARTIERE 2 stanze stanzino eventualmente bagno, cercano coniugi soli. Telefonare 4473. 77395 L

UFFICIO pianterreno, centro oppure parte, con telefono. Cassetta 29736 L Unione Pubblicità. 29736 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M

AIGRETTE bellissimo bianco per artiste teatro e guarnizioni cappotti uomo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77387 M

AMPLIFICATORE piccolo per cinema vendo occasione. Cassetta 29784 M Unione Pubblicità. 29784 M

CAPPOTTO uomo, donna, ragazzo, pelliccia, calzoni, vendonsi. Via Media n. 7, porta 10; ore 14 in poi. 10013 M

CAPPOTTO uomo, volpe, scarpe uomo usate, altro diverso, vendonsi. Udine 29 pianoterra. 56372 M

CAPPOTTO signorina marron, quadri Tominz, Malacrea, altri vendonsi. Indirizzo Piccolo. 40009 M

CAPPOTTO uomo, impermeabile loden, vestito grigio, scarpe montagna 42 vendonsi. Nordio 9, II, destra. 77392 M

CAPPOTTO uomo nuovo vendesi. Via Alfieri n. 4, mezzanino. 77389 M

CARROZZELLA sport, vendesi lire 60. Solitario 1, Ronchese. 56392 M

COLTRINAGGI stoffa mobili pattini ghiaccio vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 56365 M

CONIGLI gabbie grandi per riproduttori e per piccoli. Sega circolare. Motorino elettrico, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 10005 M

CUCINA economica n. 3, altra piccola, stufa carbone, vasca bagno, vendonsi. Marconi 36 pianoterra. 77336 M

CUCINA economica vendesi. Via del Rivo 12, magazzino. 10016 M

CUCINA economica, stufa fuoco continuo, altra legna, vasca bagno, doccia, cassaforte numero 1 viennese. Via S. Maurizio 9, magazzino. 10017 M

FISARMONICA nuova 48 bassi, registro, occasione, Enciclopedia Moderna Italiana, nuovissima, vendonsi, dalle 10. Manzoni 3. IV. sinistra. 56368 M

IMBOTTITA lana adatta sposi, vendesi. Battisti 5, I, destra. 77370 M

LETTO grande con due materassi, ghiacciaia da macelleria, vendonsi. Alessandro Volta 4, mezzanino, sinistra 56369 M

MACCHINA scrivere Underwood, Remington, Olivetti ecc., portatili e d'ufficio, nuove e usate, vendonsi occasione. S. Caterina 9. Rossoni. 77384 M

MACCHINA cucire Necchi, altra sarto, calzolaio, rimagliatrice calze, macchina maglieria Dubied, vendonsi. Natale Battisti 12. 56400 M

MACCHINA Singer famiglia, lire 260, altra mano 200. Venti Settembre n. 9. 29796 M

MACCHINE scrivere Everest, Remington, Underwood, portatili, vendonsi. Mazza, Cecilia de Rittmeyer 12, telefono 4283. 10019 M

PELLICCE due magnifiche nere, vera occasione. Carducci 33, I, sinistra, casa Farmacia Picciola. 56378 M

PELLICCIA capretto marron, altra grigia, una zampine persiano nera. Devidè, Corso Garibaldi 11. 29133 M

PELLICCIA marron ottimo stato, cappotto uomo, vendonsi. Via Media n. 7, porta 10; ore 14 in poi. 10014 M

PELLICCIA nuova grigia, rara occasione, statura media, prezzo conveniente. Ariosto 2, II porta 15. 77369 M

PELLICCIA gatto russo tigrato, altra chiara, vendonsi prezzo conveniente. Portineria Giulia 3. 77368 M

PELLICCIA topo siberiano naturale, altra nera, elegantissime, vendonsi. Battisti 3 portineria, dalle 11. 77342 M

PELLICCIA con cappuccio capra grigia, occasione, vendesi giornata. Negozio calzature Corso V. E. III, 6. 77365 M

PELLICCIA sbaglio misura rara occasione, vendesi. Rossetti 26, IV, destra. 40015 M

PELLICCIA uomo panno finissimo, ottimo stato, vendesi. Viale Venti Settembre 16, portiere. 40010 M

PELLICCIA agnello noce-marrone nuovissima, lire 2200, vendesi. Indirizzo Piccolo. 77381 M

PELLICCIA nera cavallino, moderna, ampia, occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 77366 M

PIUMINI d'oca, letti ferro con suste, specchio veneziano, vendo, esclusi rivenditori. Corso Garibaldi 7, IV destra 77398 M

RADIO recente perfetta, altra lire 350, vendonsi. Sonnino 4, II. 10009 M

RADIO corte-medie occasione lire 400 clarinetto, vendonsi. Rittmeyer 4 porta 12. 56382 M

RADIO-grammofono, altoparlanti, valvole, accessori, dischi, vendo in blocco. Barcola 173. 77388 M

SCI originali norvegesi laminati completi modernissimi, con bastoni, pelli foca e scarponi speciali 42, altro paio uguale completo senza scarponi, tutto nuovisimo, mai usato, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 10007 M

STUFA da vendere. Corso Vittorio Emanuele III 31 porta 13. 77328 M

STUFA a gas, vendesi. Viale Venti Settembre 76, Cupez; ore 10-14. 77386 M

TAPPETI orientali, soprammobili artistici, quadri, oggetti diversi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 10011 M

TAPPETO Argaman 2×3, vasi, servizio giapponese, orologio regolatore, giacca vento, impermeabile, altri oggetti, vendo. Palestrina 5 primo, sinistra. Visitare 8.30-12. 77340 M

TEATRINO marionette, adatto regalo Befana, vendesi. Via Rivo 4, primo. 77382 M

VESTITO da sera uomo, vendo occasione. S. Lazzaro 16, I. 77339 M

VESTITO uomo bleu, statura media, vendesi sbaglio misura. Indirizzo al Piccolo. 56396 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola Minimo L. 6.— N

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane si acquistano pagando massimo. Piazza Vecchia 6, telefono 45-26. 77222 N

DAMIGIANE vetro cesto vimini contenuto 50-60 litri, acquistansi. Offerte con indicazione quantità e prezzo. Cassetta 29681 N Unione Pubblicità. 29681 N

GIACCA pelle usata, acquistasi. Viale XX Settembre n. 100, Fabbrica mobili. 56393 N

GRAMMOFONO valigia, dischi, binocolo teatro, acquistansi giornata. M. D'Azeglio 20 quarto, Perini. 77393 N

LANA materasso comprasi. Via del Rivo 12, magazzino. 10015 N

LIBRERIA grande, lussuosa, cercasi. Offerte indicando misure e prezzo Cassetta 29782 N Unione Pubbl. 29782 N

MACCHINA a trasmissione da falegname combinata a 5 lavorazioni, pialla a filo e spessore, sega circolare Pupia e perforatrice possibilmente marca tedesca, cercansi entro domenica 11. Padovan 13, II, sinistra. 7367 N

RADIO radio-grammofono qualunque tipo, anche guasti, compero. Sonnino n. 4, II. 10010 N

STIVALETTI montagna n. 32-33, buon stato, cercansi. Piazza Ciano 5, profumeria. 75 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

ARMADIO 4 cassetti, vendesi. Via Nordio 9, IV, destra. 77394 NN

CUCINA bellissima con marmi, camera pranzo, vendonsi. Marconi 36, pianoterra. 77335 NN

CUCINA lussuosa bellissima, ordinata non ritirata, vendesi. Crispi 51, falegnameria. 77352 NN

CUCINA lussuosissima, massiccia, altra semplice, vendonsi. Tiziano n. 16 falegname. 77377 NN

MATRIMONIALE quattro porte lussuosa, finissima Caucaso, vendesi. Udine 2 porta 11. 77391 NN

PIANINO oppure coda corta comperasi prontamente. Indicare prezzo telefono 7967. 5 NN

PIANINO comprasi contanti. Informare gentilmente telef. 90688. 29800NN

SCRIVANIA mogano, mobili scolpiti e tipo ufficio vasi cinesi bronzo, tripode bronzo, parafuoco, quadri, vendonsi. Visitare dalle 14-17, Bonaparte 6. 56383 NN

PIANO germanico cortissimo, magnifica voce, vendesi, scambierebbesi pianino. Via Carducci 32, II. 10001 NN

STANZA pranzo viennese massiccia, altri mobili occasionissima, vendonsi. Cassetta 29783 NN Unione Pubblicità. 29783 NN

STANZE pranzo, letto, salotti, cucine, singoli mobili, materassi, crine animale, vestiario usato, oggetti diversi compera sempre Corso Littorio 16 A, Marco. 56311 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent 60 la parola Minimo L. 6.— O

ACQUISTANSI rottami argento; disimpegnansi polizze argenteria, prezzi eccezionalissimi. Signoretto, Corso Emanuele 2. 29751 O

ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti, corso Vittorio Emanuele III 39, telef. 8861. 000 O

Auto - Biciclette - Sport vari
cent 60 la parola Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA donna passeggio lussuosa, vendo. S. Francesco 34, barbiere. 56390 Q

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 70 la parola Minimo L. 7.— R

ASSUMEREBBESI gestione azienda, preferibile alberghiera, anche vicinanze Trieste, oppure acquisterebbesi piccolo commercio. Scrivere Cassetta 29774 Unione Pubblicità. 29774 R

CEDESI gerenza rivendita tabacchi redditizia, vantaggi personali specie... richiedesi capitale modesto. Offerte Cassetta 29761 R Unione Pubblicità. 2976...

NEGOZIO rimagliatura calze bottega macchina Singer punto giorno, vendesi subito causa partenza, anche condizioni. Indirizzo Piccolo. 773...

OSTERIA centro smercio 230 ettolitri 5 quartieri, possedimento Stazione Centrale, casa, vigna, bosco, vendesi causa improvvisa morte comproprietario Everest, Gorizia, telefono 5...

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

CASA grandissima vendesi a Capodistria, via Crispi, adatta Collegio, «Gil», azienda con terreno fabbricabile. Cassetta 29772 S Unione Pubblicità. 297...

IN Tricesimo (Udine) vasta casa padronale e colonica 26 campi friulani terreno, vendesi prezzo base 425... Rivolgersi Casa Invalidità Vecchiaia via Pracchiuso 12, Udine 77...

Diversi
cent. 70 la parola Minimo L. 7.—

ABBISOGNANDOVI accertamenti curati, informazioni, indagini delicate ovunque, scrivete «Istituto Mondiale» Sansilvestro 92 M. Roma. 57...

Antonietta Castro in Pieri

non è più; riposa in pace nel Camposanto di Capodistria.

Angosciati, ne dànno il triste annuncio il marito farmacista GIOVANNI, i figli: avvocato PIERO I. Seniore ORSEOLO (assente) MARIA GRAZIA in SURINGAR, anche a nome di tutti gli altri congiunti.

Egesta Scarpelli ved. Abriani

decedeva il giorno 1.o corr., lasciando nel più profondo dolore i figli **VALERIANO, MARIA** e **GEROLAMO**, le sorelle **ANGELA, NORINA** e **MARIA SCARPELLI**, le nuore **DIRCE BACCHINI** e **ADRIANA TURRI** ed i nipoti che in unione a tutti gli altri congiunti ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi 3 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla via Commerciale N. 9 per la Stazione centrale.

Trieste-Verona, 3 gennaio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 2

Il 31 dicembre scorso, decedeva dopo breve malattia

Domenico Franco

La dolente consorte **PAOLA** nata **GHERSETTI**, i figli **GIUSEPPE, ADA** e **LIVIA**, la nuora e nipotina, il fratello, sorelle e parenti, partecipano la dolorosa perdita.

Montona, 2 gennaio 1942-XX.

La mattina di giovedì 1.o corrente, alle 3.15, si spense serenamente nel bacio del Signore

Maria Malabotti (già Malabotich)

lasciando nel dolore gli inconsolabili sottoscritti, unitamente a tutti gli altri congiunti.

N. D. Aurelia in Marucchi — **Umberto**
Irma ved. Malabotti nata contessa de Panigai
Cornelia ved. Capaldi — fratello e sorelle
N. H. Romolo Marucchi — cognati
Alberto Capaldi - rag. Ferdinando Malabotti — nipoti
Giorgina e Beatrice Giorgini — cugine

Il trasporto dell'amata Estinta avrà luogo sabato 3 corrente, alle ore 10.30 dalla via Trento N. 1.

Trieste, 1.o gennaio 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 2

Nel pomeriggio del 30 dicembre si spegneva in Bologna

VITTORIO TOZZI

La moglie **ADALGISA BUTTI**, il figlio **Ing. ANTONIO** con la moglie **ROSETTA TAVELLA** e figlia **LUISA**, la figlia **MARIA LUISA** col marito **LEONE SANDRIN** e figlioletto **PAOLO** e parenti tutti, addolorati ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta.

La cara salma è stata trasportata a Trieste.

Bologna, 2 gennaio 1942-XX.

LE AVVENTURE DEL «CORRIERE DEI PICCOLI»

Cenerentola e il signor Bonaventura

Il più grande divertimento per i VOSTRI BAMBINI

Oggi al Nazionale

La «GENERALCINE» presenta un film drammatico spettacolare della «TOBIS - FILMKUNST»

BISMARCK
IL CANCELLIERE DI FERRO

L'uomo che ha segnato una data incancellabile nella storia mondiale con la creazione del Primo Reich tedesco.

Grande interpretazione di:
PAUL HARTMANN - LIL DAGOVER

Inizio alle ore 14.45; lo spettacolo di gala avrà luogo alle ore 16.45, i successivi alle ore 19 - 21.15

4 PERIODICI CHE SI COMPLETANO

- **L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA** — il settimanale illustrato più autorevole
- **Lo STILE** NELLA CASA E NELL'ARREDAMENTO — la rivista mensile di classe che costa meno
- **ARCHITETTURA** — l'organo ufficiale degli architetti d'Italia
- **LEGIONI E FALANGI** — la rivista di vita italiana e spagnola

ABBONATEVI

L'abbonamento per un anno costa:

a «L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA»	L. 210
a «LO STILE»	» 120
ad «ARCHITETTURA»	» 170
a «LEGIONI E FALANGI»	» 22

Inviare vaglia direttamente a:
S. A. ALDO GARZANTI - EDITORE
Via Palermo, 10 - MILANO

Concessionaria esclusiva per la pubblicità:
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA - MILANO

OGGI al CINE REALE

Il re si diverte

con ROSSANO BRAZZI e PAOLA BARBARA
Musica e canto dell'opera «Rigoletto» di Giuseppe Verdi

Cenerentola e il signor Bonaventura

Un film divertente per grandi e piccini

Sulla scena **POLITEAMA ROSSETTI** Sullo schermo

DAL 2 GENNAIO 1942-XX
GRANDI RIVISTE MARESCA
presenta:
«VI SONO 100 MANIERE E PIU'...»
Rivista in 1 tempo e 12 quadri di Bernini, Gori e Paladini

Quadri principali: Presentazione; E' una cosa proprio scema; Il milionario; Le cento maniere per fare del Cinema; Valzer viennese; Gli scocciatori; La Spagna; Il padrone delle ferriere; I ventagli; I giornali umoristici; Grande finale delle piume.

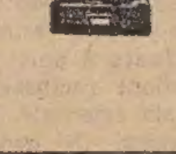
Lilia Carini, Ippaviz Angela, Anna Nocera, Vanda Vandi, Nives Slatik, Carlo Barbetti, Nino Camia, Carrera Cesare, Egidio Lavoratori, Arturo Chiarini.
Attrazioni: Etel e Belars, danze di eccezione, acrobatiche e moderne.

16 — IPPAVIZ BALLETTO — 16

La «Rex» presenta:
Condannato a morte
Protagonista: BORIS KARLOFF

Un giallo autentico, pieno di fascino misterioso e di vibranti emozioni

Regia di William Nigh



PROVATEVI A IMMAGINARE IL SECOLO XX SENZA IL TELEFONO. TUTTE LE ATTIVITÀ NE SAREBBERO SMINUITE POICHÈ QUESTO PREZIOSO STRUMENTO NON È SOLTANTO UN PONTE IDEALE FRA UOMO E UOMO, MA È SOPRATUTTO UN INGRANAGGIO ESSENZIALE CHE MUOVE E DÀ VITA AL DINAMISMO MODERNO